



La scuola e il suo contesto

- 2** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 12** Caratteristiche principali della scuola
- 16** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 17** Risorse professionali



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'Istituto Comprensivo "Muttoni" di Sarego è articolato in tre ordini di scuola, l'Infanzia, la Primaria e la Secondaria di 1° ed accoglie alunni provenienti, dal 1 settembre 2019, da due Comuni: Sarego e Brendola. Sarego (6.757 ab. di cui circa il 16% di stranieri, su 23,90 kmq) è situato sul versante occidentale dei Monti Berici a una ventina di chilometri a sud-ovest di Vicenza. Un fascio di direttrici viarie e fluviali che scorrono da nord a sud, ne dividono la zona collinare (Meledo Alta) dalla pianura (Meledo, Monticello di Fara e Sarego). L'agricoltura e allevamento sono da sempre attività di rilievo ma negli ultimi 30 anni si è verificato un consistente sviluppo di carattere industriale: sono presenti numerose imprese industriali e artigianali, per lo più di piccole e medie dimensioni, molte a conduzione familiare, ma vi operano pure alcune grandi industrie che distinguono significativamente la realtà economica locale. Favorite dalla presenza di rocce calcaree, sono tuttora operative alcune cave di caolino, bentonite, sassi per fondo stradale, che hanno modificato l'aspetto del territorio.

Brendola (6.624 ab. di cui circa l'8% di stranieri, su 25,27 kmq) si trova alla periferia di Vicenza ed è definita "La porta dei Berici" poichè il suo territorio si estende tra un'area collinare e una pianeggiante; più precisamente l'area collinare si è originata da una barriera corallina, è occupata da boschi, prati e coltivazioni, in particolare la vite; l'area pianeggiante si articola nel settore centro-occidentale del comune e si incunea all'interno dei Colli; è terra ricca d'acqua e sorgenti e il fiume principale è il Brendola. L'agricoltura e l'allevamento sono state le attività dominanti fino alla seconda guerra mondiale; successivamente Brendola si è trasformata nel piccolo polo industriale dei nostrigioni.

Rapporti con Enti e Associazioni Territoriali

Alcuni enti o associazioni del territorio collaborano con l'Istituto, ospitando o partecipando a varie manifestazioni scolastiche: ProLoco, Protezione Civile, Ass.Alpini, Ass.Reduci e Combattenti, Fidas, Aido, Nuova Orchestra Giovanile di Sarego, Padova Tre, Centro Veneto Servizi, Guardia Forestale, Vigili del Fuoco ed Urbani, Polizia Postale, Bocciodromo, Parrocchie, ANFFAS, Comitato 84, Associazioni sportive, Comitato genitori di Brendola e Comitato genitori di Sarego.



Sono attivi accordi di rete: RTS Area Berica (formazione e aggiornamento), Uniti per crescere insieme (integrazione interculturale), Scuole in Concerto (scuole della provincia dotate di corsi ad ind. musicale), Sicut Rete (scuole della provincia per la sicurezza) Cestim centro studi per l'immigrazione, CTI Area Berica (area disabilità), SPS (Scuole che promuovono la salute), Rete Infanzia Vicenza (formazione-aggiornamento Sistema integrato zero-sei), RBV (Rete bibliotecaria Scuole vicentine per il prestito interbibliotecario).

Si riscontra una condizione socio-culturale abbastanza simile in tutti gli ordini e plessi della scuola che, con le dovute eccezioni, si configura ad un livello modesto.

La percentuale degli studenti con famiglie economicamente svantaggiate è circa il triplo rispetto al dato medio della regione ed il doppio rispetto al dato medio della macro regione. L'incidenza degli alunni con cittadinanza non italiana è circa il 21%, anche se la maggioranza è nata in Italia, si deve sottolineare che tutti in generale risentono della scarsa integrazione sociale delle famiglie. Inoltre il 27% del totale degli alunni con cittadinanza non italiana ha caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza in quanto appartenenti a nuclei poco integrati.

Plesso G.Galilei di Brendola

L'Istituto G.Galilei di Brendola, in qualità di istituto sottodimensionato secondo decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, art. 138, è stato accorpato con l'I.C. Muttoni di Sarego-Meledo nell'a.s. 2019/2020 con delibera della giunta regionale n. 2044 / DGR del 28/12/2018

Si è costituito un tavolo di confronto tra le commissioni PTOF e RAV dei due Istituti per delinearare una pianificazione congiunta che confermi le peculiarità di ciascuna realtà scolastica in un assetto organizzativo comune per gli aspetti attinenti il tempo scuola.

Popolazione scolastica

Il contesto sociale ed economico di Brendola è prevalentemente artigianale e industriale.

Gli studenti stranieri provengono principalmente dall'est europeo, Africa e Asia, main percentuale limitata. Sono presenti



alunni in situazione economico/sociale svantaggiata per i quali vengono attivati aiuti da diversi canali.

Nei casi di alunni privi di conoscenze in lingua italiana, si rende necessario destinare risorse economiche e didattiche per percorsi di prima alfabetizzazione o di recupero delle conoscenze linguistiche. Anche i ragazzi nati in Italia spesso utilizzano in famiglia la lingua madre, quindi padroneggiano la lingua italiana di sopravvivenza, ma meno la lingua di studio.

Inoltre, si nota nelle famiglie di origine, soprattutto africana o asiatica, un maggiore disinteresse verso il lavoro scolastico e un atteggiamento di delega nei confronti della scuola.

Territorio e capitale sociale

Il contesto economico brendolano è artigianale e industriale, in parte ancora agricolo. La scuola intrattiene ottimi rapporti con tutti gli enti presenti sul territorio (Amministrazione, Banche, Pro Loco, Parrocchia, associazioni di volontariato, comitato genitori...) Tutti collaborano attivamente, anche economicamente, con l'istituto per l'arricchimento dell'offerta formativa e il sostegno in caso di necessità.

Risorse economiche e materiali

In riferimento alle barriere architettoniche e alla sicurezza, l'Amministrazione comunale di Brendola ha completato i lavori presso i due plessi; nello specifico, il plesso della scuola primaria "Boscardin" ha terminato i lavori di ampliamento, cappotto termico e messa in sicurezza nell'estate 2018 mentre il plesso della scuola secondaria "Galilei" ha avviato i lavori di antisismica nell'estate 2018 completandolo nel 2020.

Per quanto riguarda Sarego, l'Amministrazione comunale completerà parte della ristrutturazione (iniziata nell'estate 2021) del plesso Infanzia di Sarego, raccogliendo, a settembre 2023, i bambini



ospitati , dall'a.s. 2021-22, nel plesso Primaria di Meledo.

Le risorse finanziarie disponibili derivanti dallo Stato sono destinate esclusivamente a stipendi o supplenze. Un valido sostegno deriva dall'Amministrazione Comunale, con fondi destinati ai progetti.

Dall'anno scolastico 2017/2018 si e' consolidata una collaborazione con un ente del territorio, BrendolaInsiemeOnlus, il quale sostiene finanziariamente alcuni progetti e mette in palio borse di studio per alunni di terza media meritevoli ed economicamente meno fortunati.

Le risorse derivanti da privati non rappresentano un gettito costante e di anno in anno bisogna attivare azioni per reperire aiuti finanziari esterno. La presenza di numerosi monitor e di aule di informatica necessitano di costante controllo e monitoraggio che rappresentano per l'istituto una voce di spesa impegnativa.

Popolazione scolastica

Opportunità:

- Le classi presentano eterogeneità all'interno e omogeneità tra esse, sia alla scuola primaria che secondaria

Vincoli:

- Status socio economico medio basso, presenza di alunni con L104 e DSA superiore alla media provinciale, regionale e nazionale.

- alunni NAI di età variabile presenti alla primaria e alla secondaria, che arrivano in corso d'anno e necessitano di prima alfabetizzazione

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

- tasso di disoccupazione basso (Nord est)

- buona rete sociale grazie ai rapporti proficui con gli enti del territorio



Vincoli:

- tasso di immigrazione più elevato rispetto alla media nazionale (Nord est)
 - dislocazione di 8 plessi su due comuni diversi rende complicati i rapporti
-

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

- dotazione e attrezzature per l'inclusione superiori alla media regionale e nazionale
- dotazioni sportive nella media

Vincoli:

- dispositivi informatici e supporti digitali alla didattica inferiori alla media regionale e nazionale
 - assenza di un'aula concerti per l'indirizzo musicale
 - assenza di un laboratorio linguistico a fronte di scuole con bilinguismo e vocate alla certificazione linguistica
-

Risorse professionali

Opportunità:

- alla scuola secondaria età del personale a tempo indeterminato inferiore ai riferimenti
- esperienza figure professionali specifiche per l'inclusione nella media
- esperienza professionale del dirigente ,nella media

Vincoli:

- percentuale di docenti a tempo determinato presso la scuola primaria superiore rispetto alla media
 - età del personale di ruolo alla scuola primaria più elevata
 - poca esperienza del DSGA (AA facente funzione)
 - poca continuità all'interno dello stesso Istituto da parte del personale ATA
-



Popolazione scolastica

Opportunità:

- Il numero di studenti frequentanti è superiore alle medie di riferimento sia alla primaria sia alla secondaria - Non sono presenti casi di famiglie svantaggiate con entrambi i genitori disoccupati - Le classi presentano eterogeneità all'interno e omogeneità tra esse, sia alla scuola primaria che secondaria

Vincoli:

- Il numero di studenti con disabilità certificata e con DSA è molto superiore alle medie di riferimento, raggiungendo anche il doppio del valore italiano, regionale e provinciale, sia alla primaria sia alla secondaria - Status socio economico medio basso - Alunni NAI di età variabile tra la primaria e la secondaria arrivano in corso d'anno e necessitano di prima alfabetizzazione (la percentuale di alunni con cittadinanza non italiana è pari ai valori di riferimento)

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

- tasso di disoccupazione basso sia rispetto al valore nazionale, sia rispetto al Veneto - buona rete sociale grazie ai rapporti proficui con gli enti del territorio

Vincoli:

- tasso di immigrazione più elevato rispetto alla media nazionale, anche se inferiore a quello del Veneto - dislocazione di 8 plessi su due comuni diversi rende complicati i rapporti

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

- dotazione e attrezzature specifiche per l'inclusione di alunni con disabilità psico-fisica e sensoriale superiori alla media regionale e nazionale - dotazioni sportive nella media - livello di sicurezza degli edifici superiore ai riferimenti - presenza di elementi strutturali per il superamenti delle barriere architettoniche in tutti gli edifici (valore superiore alle medie di riferimento) - numero di laboratori, anche con collegamento a internet, pari ai valori di riferimento - nel nostro istituto sono presenti strutture che si trovano nella maggior parte delle scuole a livello provinciale, regionale e nazionale

Vincoli:

- numero di plessi elevato (superiore ai riferimenti) dislocati in due Comuni diversi - dispositivi informatici e supporti digitali alla didattica inferiori alla media regionale e nazionale sia nelle aule sia



nei laboratori sia nella biblioteche - assenza di un'aula concerti per l'indirizzo musicale - assenza di un laboratorio linguistico a fronte di scuole con bilinguismo e vocate alla certificazione linguistica - assenza di un teatro o di un'aula proiezioni - assenza di una cucina interna - assenza di servizi igienici per disabili - assenza di elementi per il superamento delle barriere senso-percettive

Risorse professionali

Opportunità:

- alla scuola secondaria età del personale a tempo indeterminato inferiore ai riferimenti - Dirigente con incarico effettivo ed esperienza nella media - alla scuola secondaria sono presenti più docenti giovani rispetto ai valori di riferimento - il personale docente e ATA/Collaboratori effettuano meno assenze rispetto alle medie di riferimento

Vincoli:

- percentuale di docenti a tempo determinato presso la scuola primaria superiore rispetto alla media - età del personale di ruolo alla scuola primaria più elevata - figure professionali specifiche per l'inclusione al di sotto della media - poca esperienza del DSGA - poca continuità all'interno dello stesso Istituto da parte del personale ATA/Collaboratori

Popolazione scolastica

Opportunità:

- Il numero di studenti frequentanti è superiore alle medie di riferimento sia alla primaria sia alla secondaria - Non sono presenti casi di famiglie svantaggiate con entrambi i genitori disoccupati - Le classi presentano eterogeneità all'interno e omogeneità tra esse, sia alla scuola primaria che secondaria

Vincoli:

- Il numero di studenti con disabilità certificata e con DSA è molto superiore alle medie di riferimento, raggiungendo anche il doppio del valore italiano, regionale e provinciale, sia alla primaria sia alla secondaria - Status socio economico medio basso - Alunni NAI di età variabile tra la primaria e la secondaria arrivano in corso d'anno e necessitano di prima alfabetizzazione (la percentuale di alunni con cittadinanza non italiana è pari ai valori di riferimento)

Territorio e capitale sociale

Opportunità:



- tasso di disoccupazione basso sia rispetto al valore nazionale, sia rispetto al Veneto - buona rete sociale grazie ai rapporti proficui con gli enti del territorio

Vincoli:

- tasso di immigrazione più elevato rispetto alla media nazionale, anche se inferiore a quello del Veneto - dislocazione di 8 plessi su due comuni diversi rende complicati i rapporti

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

- dotazione e attrezzature specifiche per l'inclusione di alunni con disabilità psico-fisica e sensoriale superiori alla media regionale e nazionale - dotazioni sportive nella media - livello di sicurezza degli edifici superiore ai riferimenti - presenza di elementi strutturali per il superamenti delle barriere architettoniche in tutti gli edifici (valore superiore alle medie di riferimento) - numero di laboratori, anche con collegamento a internet, pari ai valori di riferimento - nel nostro istituto sono presenti strutture che si trovano nella maggior parte delle scuole a livello provinciale, regionale e nazionale

Vincoli:

- numero di plessi elevato (superiore ai riferimenti) dislocati in due Comuni diversi - dispositivi informatici e supporti digitali alla didattica inferiori alla media regionale e nazionale sia nelle aule sia nei laboratori sia nella biblioteche - assenza di un'aula concerti per l'indirizzo musicale - assenza di un laboratorio linguistico a fronte di scuole con bilinguismo e vocate alla certificazione linguistica - assenza di un teatro o di un'aula proiezioni - assenza di una cucina interna - assenza di servizi igienici per disabili - assenza di elementi per il superamento delle barriere senso-percettive

Risorse professionali

Opportunità:

- alla scuola secondaria età del personale a tempo indeterminato inferiore ai riferimenti - Dirigente con incarico effettivo ed esperienza nella media - alla scuola secondaria sono presenti più docenti giovani rispetto ai valori di riferimento - il personale docente e ATA/Collaboratori effettuano meno assenze rispetto alle medie di riferimento

Vincoli:

- percentuale di docenti a tempo determinato presso la scuola primaria superiore rispetto alla media -età del personale di ruolo alla scuola primaria più elevata - figure professionali specifiche per l'inclusione al di sotto della media - poca esperienza del DSGA - poca continuità all'interno dello stesso Istituto da parte del personale ATA/Collaboratori



Popolazione scolastica

Opportunità:

- Il numero di studenti frequentanti è superiore alle medie di riferimento sia alla primaria sia alla secondaria - Non sono presenti casi di famiglie svantaggiate con entrambi i genitori disoccupati - Le classi presentano eterogeneità all'interno e omogeneità tra esse, sia alla scuola primaria che secondaria

Vincoli:

- Il numero di studenti con disabilità certificata e con DSA è molto superiore alle medie di riferimento, raggiungendo anche il doppio del valore italiano, regionale e provinciale, sia alla primaria sia alla secondaria - Status socio economico medio basso - Alunni NAI di età variabile tra la primaria e la secondaria arrivano in corso d'anno e necessitano di prima alfabetizzazione (la percentuale di alunni con cittadinanza non italiana è pari ai valori di riferimento)

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

- tasso di disoccupazione basso sia rispetto al valore nazionale, sia rispetto al Veneto - buona rete sociale grazie ai rapporti proficui con gli enti del territorio

Vincoli:

- tasso di immigrazione più elevato rispetto alla media nazionale, anche se inferiore a quello del Veneto - dislocazione di 8 plessi su due comuni diversi rende complicati i rapporti

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

- dotazione e attrezzature specifiche per l'inclusione di alunni con disabilità psico-fisica e sensoriale superiori alla media regionale e nazionale - dotazioni sportive nella media - livello di sicurezza degli edifici superiore ai riferimenti - presenza di elementi strutturali per il superamenti delle barriere architettoniche in tutti gli edifici (valore superiore alle medie di riferimento) - numero di laboratori, anche con collegamento a internet, pari ai valori di riferimento - nel nostro istituto sono presenti strutture che si trovano nella maggior parte delle scuole a livello provinciale, regionale e nazionale

Vincoli:

- numero di plessi elevato (superiore ai riferimenti) dislocati in due Comuni diversi - dispositivi informatici e supporti digitali alla didattica inferiori alla media regionale e nazionale sia nelle aule sia



nei laboratori sia nella biblioteche - assenza di un'aula concerti per l'indirizzo musicale - assenza di un laboratorio linguistico a fronte di scuole con bilinguismo e vocate alla certificazione linguistica - assenza di un teatro o di un'aula proiezioni - assenza di una cucina interna - assenza di servizi igienici per disabili - assenza di elementi per il superamento delle barriere senso-percettive

Risorse professionali

Opportunità:

- alla scuola secondaria età del personale a tempo indeterminato inferiore ai riferimenti - Dirigente con incarico effettivo ed esperienza nella media - alla scuola secondaria sono presenti più docenti giovani rispetto ai valori di riferimento - il personale docente e ATA/Collaboratori effettuano meno assenze rispetto alle medie di riferimento

Vincoli:

- percentuale di docenti a tempo determinato presso la scuola primaria superiore rispetto alla media - età del personale di ruolo alla scuola primaria più elevata - figure professionali specifiche per l'inclusione al di sotto della media - poca esperienza del DSGA - poca continuità all'interno dello stesso Istituto da parte del personale ATA/Collaboratori



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

IC F. MUTTONI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	VIIC813005
Indirizzo	VIA DAMIANO CHIESA, 5 SAREGO 36040 SAREGO
Telefono	0444820813
Email	VIIC813005@istruzione.it
Pec	viic813005@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icmuttonisarego.edu.it

Plessi

CAV. D. TIBALDO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	VIAA813012
Indirizzo	VIA ROMA, 88 SAREGO CAPOLUOGO 36040 SAREGO

MONTICELLO DI FARA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	VIAA813034
Indirizzo	VIA ANDREA PALLADIO, 3 MONT. FARA 36040 SAREGO



C.BATTISTI SAREGO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	VIEE813017
Indirizzo	VIA BUSENTIN 36 SAREGO CAPOLUOGO 36040 SAREGO
Numero Classi	4
Totale Alunni	88

D.CHIESA MELEDO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	VIEE813028
Indirizzo	VIA D.CHIESA N. 1 MELEDO 36040 SAREGO
Numero Classi	5
Totale Alunni	105

E. TOTI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	VIEE813039
Indirizzo	VIA ANDREA PALLADIO 7 MONTICELLO DI FARA 36040 SAREGO
Numero Classi	5
Totale Alunni	93

BOSCARDIN (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	VIEE81304A
Indirizzo	PIAZZETTA DEL DONATORE 5 BRENDOLA 36040



	BRENDOLA
Numero Classi	15
Totale Alunni	294

GIUSTINIANI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	VIEE81305B
Indirizzo	PIAZZETTA DEL DONATORE 5 BRENDOLA 36040 BRENDOLA
Numero Classi	1

SMS "G. GALILEI" BRENDOLA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	VIMM813027
Indirizzo	PIAZZETTA DEL DONATORE, 20 BRENDOLA 36040 BRENDOLA
Numero Classi	10
Totale Alunni	181

F. MUTTONI MELEDO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	VIMM813016
Indirizzo	VIA DAMIANO CHIESA , 5 MELEDO 36040 SAREGO
Numero Classi	9
Totale Alunni	184



Approfondimento

L'Istituto nasce dall'accorpamento di due IC che insistono su due comuni diversi nel 2019.

Il plesso denominato "Giustiniani" e relativo codice meccanografico non esiste più.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	8
	Disegno	2
	Informatica	4
	Lingue	3
	Musica	2
	Scienze	2
Biblioteche	Classica	6
Aule	Magna	2
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	4
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	127
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	11
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	3
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	2
	PC e Tablet presenti in altre aule	134
	LIM e Monitor interattivi nelle aule	61



Risorse professionali

Docenti	119
Personale ATA	30

Approfondimento

L'incarico di DSGA, dall'a.s 2019/2020, è svolto da un "facente funzione" .



Organizzazione

- 3** Aspetti generali
- 9** Modello organizzativo
- 19** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 21** Reti e Convenzioni attivate
- 30** Piano di formazione del personale docente
- 34** Piano di formazione del personale ATA



Aspetti generali

Organizzazione

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratori del Dirigente Scolastico	<p>L'incarico di 1°COLLABORATORE del Dirigente Scolastico con funzione di Vicario ha ad oggetto le attività di: a) sostituire il Dirigente Scolastico in caso di sua assenza o impedimento; b) garantire la presenza in Istituto, secondo l'orario stabilito, per il regolare funzionamento dell'attività didattica c) presiedere i consigli di classe/interclasse in caso di assenza o impedimento del dirigente scolastico; d) organizzare e coordinare i corsi o sportelli didattici e le attività pomeridiane; e) provvedere alla copertura delle classi per la sostituzione docenti assenti; f) gestire l'orario provvisorio e definitivo delle lezioni;</p> <p>g) accogliere i nuovi docenti h) collaborare con i responsabili di plesso i) curare le esecuzioni dei deliberati dei Consigli di classe, interclasse e intersezione e del Collegio rappresentando al Dirigente situazioni e problemi l) verbalizzare le sedute del Collegio dei Docenti in alternanza con il secondo collaboratore.</p> <p>m) è referente dell'organizzazione di iniziative esterne/interne alunni/insegnanti</p> <p>n) curare i rapporti con i genitori o) organizzare le attività collegiali d'intesa con il Dirigente Scolastico p) calendarizzare gli incontri di programmazione, gli incontri con le famiglie e gli scrutini q) controllare le firme degli insegnanti alle</p>
--	--



attività calendarizzate r) controllare il rispetto del Regolamento d'Istituto da parte degli alunni s) collaborare alla diffusione delle comunicazioni ordinarie nonché alla circolazione di informazioni non previste t) redigere comunicazioni ai docenti e/o circolari alunni/genitori su argomenti specifici u) partecipare alle riunioni periodiche promosse dal Dirigente v) essere di supporto al lavoro del Dirigente Scolastico e, in assenza o impedimento del Dirigente, alla firma degli atti di ordinaria amministrazione con esclusione di mandati e/o reversali d'incasso o atti implicanti impegni di spesa.

L'incarico di 2° COLLABORATORE del Dirigente Scolastico ha ad oggetto le attività di:

- svolge, assieme al 1° collaboratore, le funzioni di fiduciario del Plesso di riferimento (Scuola Secondaria di 1° di Brendola);
- supporta, unitariamente al primo collaboratore, in tutti gli adempimenti di competenza del D.S.;
- collabora con i coordinatori di classe;
- provvede alla sostituzione dei docenti assenti (Scuola Secondaria 1° di Brendola);
- è referente dell'organizzazione di iniziative interne/esterne alunni/docenti. • vigila sul regolare svolgimento delle lezioni e delle attività laboratoriali; • vigila sul rispetto dell'orario e sul puntuale svolgimento delle mansioni del personale; • informa tempestivamente il D.S. in merito a situazioni problematiche e/o impreviste; • in accordo con il 1° collaboratore, cura l'o.d.g. degli scrutini e dei Consigli di Classe;
- svolge la funzione di segretario verbalizzante delle riunioni del Collegio dei Docenti alternandosi con il 1° collaboratore.
- svolge compiti di supporto e consulenza nei rapporti con le altre istituzioni scolastiche e culturali del territorio; • è di supporto al lavoro del Dirigente Scolastico. e ,in assenza del 1° collaboratore, lo sostituisce in tutti gli adempimenti di sua competenza.

Staff del DS
(comma 83
Legge 107/15)

Lo Staff del DS è costituito dai collaboratori e dai responsabili di plesso designati dal Dirigente, unitamente alle Funzioni Strumentali, e presidia l'efficacia della scuola in merito ai fabbisogni formativi dell'utenza e del



	territorio e il monitoraggio dei diversi progetti.
Funzione strumentale	<p>Le Funzioni strumentali concorrono alla realizzazione delle finalità istituzionali della scuola in regime di autonomia, quale risorsa fondamentale costituita dal patrimonio professionale dei docenti, da valorizzare per la realizzazione e la gestione del piano dell'offerta formativa dell'istituto e per la realizzazione di progetti formativi d'intesa con enti ed istituzioni esterni alla scuola. Nell'attuale a.s. 2023/2024 sono state individuate le seguenti aree:</p> <p>PTOF, RAV, DISABILITA'/INCLUSIONE, CONTINUITÀ'/ORIENTAMENTO, SUPPORTO TECNOLOGICO.</p> <p>Per ogni area e F.S. è stata costituita un'apposita commissione a supporto del lavoro da svolgere.</p>
Responsabile di plesso	<p>Ai referenti di plesso sono affidate alcune mansioni fondamentali e indispensabili per il corretto "funzionamento" del plesso . in particolare: • essere punto di riferimento organizzativo • riferire comunicazioni, informazioni e/o chiarimenti avuti dalla Dirigenza e dalla Segreteria • raccogliere e farsi portavoce di proposte, stimoli, lamentele ecc • mediare, se necessario, i rapporti tra colleghi e altro personale della scuola • rappresentare il Dirigente in veste di responsabile di norme e regole ufficiali di funzionamento della scuola • essere punto di riferimento per i genitori rappresentanti nei Consigli di inter-sezione/inter- classe/classe • vigilare sulle attività antimeridiane e pomeridiane.</p>
Animatore digitale	<p>L' Animatore digitale, quale responsabile del coordinamento e realizzazione delle attività multimediali, è: Responsabile del sito d'Istituto e servizi di rete; - Coordina le azioni di formazione del personale docente e ATA; - Organizza i servizi di supporto all'apprendimento attraverso la multimedialità; - Promuove delle attività di ricerca e sviluppo; - Partecipa alle riunioni dello staff di Presidenza</p>

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA



Scuola Secondaria I grado -
Classe di concorso:
A001 - Arte e immagine
nella Scuola Secondaria I
grado

Attività realizzata : Potenziamento

Consolidamento e recupero relativo alle competenze
espressivo-linguistiche per gruppi di studenti
appartenenti alle classi i cui Consigli ne hanno fatto
richiesta .

Scuola Secondaria di primo
grado - Classe di concorso:
A30 - Educazione musicale
nella Scuola Secondaria I
grado

Attività realizzata:

- esonero parziale (12 ore) dall'insegnamento per il 1°
collaboratore del Dirigente Scolastico.

- insegnamento

Scuola Primaria: Classe di
concorso 00EE posto
comune Scuola Primaria

Attività realizzata: Potenziamento

attività di prevenzione e contrasto della dispersione
scolastica con potenziamento dell'inclusione scolastica e
del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi
speciali , in particolare stranieri neo-arrivati ,attraverso
percorsi individualizzati e personalizzati .

Scuola Primaria: Classe di
concorso AD0J posto di
sostegno Scuola Primaria

Attività realizzata: Potenziamento

Supporto agli alunni con particolari fragilità, nelle attività
didattiche, formative e relazionali, segnalati dai docenti
nei Consigli di inter-Classe



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Il Direttore dei servizi generali e amministrativi sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 bis D. L.vo 29/93 e successive modificazioni ed integrazioni, il Direttore coadiuva il Dirigente nelle proprie funzioni organizzative e amministrative. Gestisce il Personale ATA su indicazioni ricevute dal DS In materia finanziaria e patrimoniale: □ redige e aggiorna la scheda finanziaria dei progetti; □ predispone la tabella dimostrativa dell'avanzo di amministrazione; □ elabora il prospetto recante l'indicazione di utilizzo dell'avanzo di amministrazione; □ predispone la relazione sulle entrate accertate sulla consistenza degli impegni assunti e dei pagamenti eseguiti finalizzata alla verifica del programma annuale; □ firma gli ordini contabili (reversali e mandati) congiuntamente al DS; □ provvede alla liquidazione delle spese; □ può essere autorizzato all'uso della carta di credito e riscontra i pagamenti effettuati a suo mezzo; □ ha la gestione del fondo economale per le minute spese ; □ predispone il conto consuntivo ; □ elabora la scheda finanziaria riferita alle attività per c/terzi recante le entrate e le spese dello specifico progetto iscritto a bilancio ; □ tiene e cura l'inventario e ne assume la responsabilità quale consegnatario; □ effettua il passaggio di consegne in caso di cessazione dall'ufficio di Direttore con la redazione di apposito verbale; □ cura l'istruttoria per la ricognizione dei beni almeno ogni 5 anni ed almeno ogni 10 anni per il rinnovo degli inventari e della rivalutazione dei beni; □ affida la custodia del materiale didattico, tecnico e scientifico dei gabinetti, dei laboratori e delle officine ai rispettivi docenti mediante elenchi descrittivi compilati e sottoscritti dal Direttore e dal docente; □ sigla i documenti contabili e a fine esercizio attesta il numero delle pagine di cui i documenti sono composti; □ riceve dal docente che cessa dall'incarico di subconsegnatario il materiale affidatogli in custodia; □ è responsabile della tenuta della contabilità e degli adempimenti fiscali; □ cura e tiene i verbali dei revisori dei conti. In materia di attività negoziale il D.S.G.A.: □ collabora con il DS nella fase istruttoria e svolge specifica attività negoziale connessa con le minute spese previste dal Decreto 129/2018 e dal suo profilo professionale (art. 50 - tabella D/2 - CCNL 26/5/99); □ può essere delegato dal DS ad occuparsi di singole attività negoziali; □ svolge l'attività di ufficiale rogante nella stipula degli atti che richiedono la forma pubblica; □ provvede alla tenuta della documentazione



	relativa all'attività contrattuale svolta e programmata; □ può essere delegato dal DS a rilasciare il certificato che attesta la regolarità della fornitura per forniture di modesto valore ; □ Redige apposito certificato di regolare prestazione per contratti inerenti la fornitura di servizi periodici .
Ufficio protocollo	Gestione corrispondenza entrata/uscita - protocollo e archivi □ Accesso civico □ Pubblicità legale e Trasparenza □ Smistamento corrispondenza dell'istituto
Ufficio per la didattica	Iscrizioni, frequenza, trasferimenti, anagrafe alunni (banche dati) □ Documentazione BES – DSA - DISABILI □ Certificazioni per gli allievi □ Gestione pratiche infortuni studenti - Elezioni scolastiche □ Esami di stato, □ Compilazione e consegna di diplomi □ Libri di testo □ Gestione registrie fascicoli di ambito □ Corrispondenza scuola- famiglia via web □ Rilascio password registro elettronico □ Gestione contributi scolastici □ Organici per la parte di ambito □ Collaborazione progetti PTOF, viaggi e uscite didattiche □ Circolari e avvisi della presidenza □ Circolari – Avvisi – Monitoraggi di ambito □ Front office
Ufficio per il personale A.T.D.	Organici per la parte di ambito □ Gestione graduatorie e contratti/incarichi al personale □ Stato giuridico ed economico del personale □ Gestione carriera del personale □ Certificazioni per il personale □ Gestione pratiche infortuni personale □ Gestione registri e fascicoli di ambito Gestione assenze – convocazioni del personale per contratti □ Collaborazione progetti formativi del personale Circolari – Avvisi – Monitoraggi di ambito □ Front office

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online <https://web.spaggiari.eu/home/app/default/login.php?target=cw>

Pagelle on line <https://web.spaggiari.eu/home/app/default/login.php?target=cw>

Modulistica da sito scolastico <https://web.spaggiari.eu/home/app/default/login.php?target=cw>



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	il 1° collaboratore del DS, lo sostituisce in caso di assenza o impedimento e lo supporta, unitamente al 2° collaboratore, in tutti gli adempimenti di competenza dello stesso DS; in assenza o impedimento del DS, il 1° collaboratore firma atti di ordinaria amministrazione con esclusione di mandati e/o reversali d'incasso o atti implicanti impegni di spesa.	2
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	lo staff è composto dai due collaboratori del DS e dai responsabili di plesso (n.8); in composizione allargata, ne possono far parte le Funzioni Strumentali individuate dal Collegio dei Docenti. Programma l'organizzazione delle attività nei plessi, condividendo scelte e modalità di gestione che coinvolgono docenti, alunni e famiglie. Periodicamente verifica la tenuta del modello organizzativo, proponendo aggiustamenti funzionali al miglioramento della qualità del servizio scolastico.	10
Funzione strumentale	Le F.S. , individuate ed approvate dal Collegio dei Docenti, possiedono particolari competenze e capacità nelle aree di intervento individuate	5



	<p>(PTOF-RAV-DISABILITA'/INCLUSIONE-CONTINUITA'/ORIENTAMENTO- SUPPORTO TECNOLOGICO) per favorire a livello progettuale ed organizzativo l'attuazione di quanto indicato nel piano dell'offerta formativa. A conclusione dell'anno scolastico, durante l'ultimo Collegio, quale verifica della progettualità inserita nel P.T.O.F, presentano apposita relazione sulle attività svolte e sui risultati ottenuti.</p>	
Capodipartimento	<p>E' una figura strategica nella Scuola in grado di collaborare con i docenti e la dirigenza; presiede le sedute del dipartimento in assenza o su delega del dirigente; valorizza la progettualità dei docenti; media eventuali conflitti ; porta avanti istanze innovative ; si fa garante degli impegni presi dal dipartimento stesso.</p>	8
Responsabile di plesso	<p>il Responsabile di plesso è una figura indispensabile in un Istituto che si compone di n.8 plessi distribuiti su due Comuni. E' punto di riferimento organizzativo, per gli insegnanti del proprio plesso collaborando con i colleghi dello staff del DS. agevola e mantiene i rapporti tra il personale docente/ATA/ genitori, alunni; raccoglie e si fa portavoce di proposte, stimoli, lamentele; vigila sulle attività antimeridiane e pomeridiane; provvede alla copertura delle classi per la sostituzione dei docenti assenti; gestisce l'orario provvisorio e definitivo delle lezioni; segnala alla Dirigenza situazioni che coinvolgano la sicurezza del plesso; redige una relazione intermedia e finale del proprio operato.</p>	8
Responsabile di laboratorio	<p>la figura del Responsabile di Laboratorio che ha i compiti di: » Controllare e verificare in avvio di</p>	16



anno scolastico i beni contenuti in laboratori e palestre, avendo cura durante l'anno del materiale didattico, tecnico e scientifico presente in essi; » Curare la corretta segnalazione nei verbali delle riunioni dipartimentali delle proposte di acquisto di beni necessari al rinnovo ed al potenziamento di laboratori , palestre e biblioteca; » Indicare all'inizio dell'anno scolastico il fabbisogno annuo di materiali di consumo del laboratorio, biblioteca o palestra di cui ha la responsabilità; » Formulare un orario di utilizzo del laboratorio/biblioteca di cui è responsabile, sentiti i colleghi che ne fruiscono, specificando criteri adottati e priorità individuate; » Controllare periodicamente durante l'anno il funzionamento dei beni contenuti nel laboratorio, biblioteca e palestra a Lui affidati, segnalando guasti, anomalie e rotture al DSGA e DS; » Controllare e verificare, al termine dell'anno scolastico, il corretto funzionamento dei beni contenuti nel laboratorio, biblioteca e palestra affidatogli e fornendo contestualmente suggerimenti per un miglioramento degli standard di qualità e di fruizione di quanto di sua competenza.

Animatore digitale

- stimola la formazione interna alla scuola sui temi del PNSD organizzando e coordinando laboratori formativi; - favorisce la partecipazione e stimola il protagonismo di tutta la comunità scolastica nell'organizzazione di workshop e di altre attività sui temi del PNSD anche aprendo i momenti formativi alle famiglie ed ad altri attori del territorio per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; - individua soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da

1



	<p>diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es: uso di particolari strumenti per la didattica ; pratica di una metodologia comune; informazioni su innovazioni presenti in altre scuole) di cui la scuola si e' dotata coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa anche in sinergia con attivita' di assistenza tecnica condotta da altre figure.</p>	
Team digitale	<p>il Team, con l'animatore digitale, lavora a supporto di tutte le componenti scolastiche per sostenere e diffondere la cultura del digitale.</p>	4
Docente specialista di educazione motoria	<p>il docente specialista di educazione motoria fa parte a pieno titolo del team docente delle classi quarta e quinta, Scuola primaria, e ne assumono la contitolarità congiuntamente ai docenti di posto comune. Ne consegue che gli stessi docenti specialisti di "educazione motoria" partecipano alla valutazione periodica e finale degli apprendimenti per ciascun alunno delle classi di cui sono contitolari; fino all'emanazione degli specifici provvedimenti normativi, il curriculum di "educazione motoria" per le classi quinte prende a riferimento gli obiettivi declinati per la disciplina di "educazione fisica.</p>	1
Coordinatore dell'educazione civica	<p>favorisce l'attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica attraverso azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione nei confronti dei colleghi, secondo il paradigma della "formazione a cascata".</p>	1
Gruppo Dispersione Scolastica PNRR	<p>partendo da un'analisi di contesto, il gruppo supporta la scuola nell'individuazione delle studentesse e degli studenti a maggior rischio di</p>	7



	<p>abbandono o che abbiano già abbandonato la scuola e nella mappatura dei loro fabbisogni. Il team coadiuva il dirigente scolastico nella progettazione e nella gestione degli interventi di riduzione dell'abbandono all'interno della scuola e dei progetti educativi individuali e si raccorda, anche tramite tavoli di lavoro congiunti, con le altre scuole del territorio, con i servizi sociali, con i servizi sanitari, con le organizzazioni del volontariato e del terzo settore, attive nella comunità locale, favorendo altresì il pieno coinvolgimento delle famiglie.</p>	
Gruppo digitalizzazione e innovazione ambienti PNRR	<p>Partendo da un'analisi di contesto, il gruppo supporta la scuola nell'individuazione dei fabbisogni, nel trasformare le aule scolastiche precedentemente dedicate ai processi di didattica frontale in ambienti di apprendimento innovativi, connessi e digitali e nel potenziare i laboratori dotandoli di tecnologie utili alla didattica digitale.</p>	6
Tutor tirocinanti	<p>hanno il compito di: • orientare (costruzione del sé professionale in rapporto alle attività e all'organizzazione) • accompagnare (sostenere nelle difficoltà, aiutare a comprendere, restituire feed back) • monitorare (controllo dello svolgimento del tirocinio, osservazione e analisi della pratica di insegnamento, del processo di professionalizzazione).</p>	6
Referente cyberbullismo/legalità	<p>- Cura e diffusione di iniziative (bandi, attività concordate con esterni, coordinamento di gruppi di progettazione.); - Comunicazione esterna con famiglie e operatori esterni; - Raccolta e diffusione di documentazione e buone pratiche; - Progettazione di attività specifiche di</p>	1



formazione; - Azioni progettuali di prevenzione e di recupero degli studenti più a rischio; - Azioni progettuali anche in accordo con le attività di ed. civica; - Sensibilizzazione dei genitori e loro coinvolgimento in attività formative; - Partecipazione ad iniziative promosse dal MIUR/USR Veneto; - Partecipazione alle attività di formazione previste dalla norma e dall'Ambito Territoriale Area Berica ; - Coordinare le iniziative di prevenzione e di contrasto al bullismo/ cyberbullismo, anche avvalendosi della collaborazione delle Forze di polizia nonché delle associazioni e dei centri di aggregazione giovanile presenti sul Territorio (L. 71/2017, art. 4, c. 3) - Raccogliere e diffondere le buone pratiche educative, organizzative e azioni di monitoraggio, favorendo così l'elaborazione di un modello di epolicy d'istituto. - Svolgere un importante compito di supporto al dirigente scolastico per la revisione/stesura di Regolamenti (Regolamento d'istituto), atti e documenti (PTOF, PdM, Rav); - Redigere una relazione intermedia e finale del proprio operato

Referente alunni BES

Cura il rapporto con gli Enti del territorio (Comune, ASL, CESTIM, Associazioni, ecc...), CTS,UST; • Supporta i Cdc/Team per l'individuazione di casi di alunni BES; • Raccoglie, analizza la documentazione (certificazione diagnostica/ segnalazione) aggiornando il fascicolo personale, collaborando con la segreteria, e pianificare attività/progetti/strategie ad hoc; • Partecipare ai Cdc/Team, se necessario, e fornire collaborazione/consulenza alla stesura di PdP; • Organizzare momenti di

1



	<p>approfondimento/formazione/aggiornamento sulla base delle necessità rilevate all'interno dell'istituto; • Monitorare/valutare i risultati ottenuti e condividere proposte con il Collegio dei Docenti e Consiglio d'Istituto • Gestire e curare una sezione della biblioteca di istituto dedicata alle problematiche sui BES; • Collaborare con la F.S. PTOF di Istituto • Aggiornarsi continuamente sulle tematiche relative alle diverse "tipologie" che afferiscono ai BES; - Redigere una relazione intermedia e finale del proprio operato;</p>	
Referente Salute	<p>Si occupa dello sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione; • Coordina i progetti e le attività laboratoriali relativi all'Educazione alla salute; • Promuove la partecipazione ai corsi di formazione relativi all'Educazione alla salute; • Tiene i rapporti con soggetti, Enti ed associazioni esterne che si occupano di interventi specifici; • Collabora con gli operatori Aziende di Servizi alla Persona (ASP); • Diffonde le buone prassi.</p>	1
Referente Sicurezza	<p>Azione di costante vigilanza sullo stato di sicurezza degli edifici scolastici e sulle condizioni di lavoro nella scuola. • Azione di segnalazione telefonica e scritta al Dirigente Scolastico di quanto, nelle rispettive realtà di riferimento, può essere considerato fattore di rischio virtuale o reale, in applicazione dei principi di sicurezza, protezione e prevenzione recepiti dal d. lgs. n. 81/2008. □ Azione partecipativa e propositiva agli incontri di informazione/formazione che saranno realizzati in materia, all'interno</p>	8



dell'Istituto, con il R.S.P.P., con il Dirigente Scolastico e con il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (quando individuato) • Azione di socializzazione all'interno della propria struttura lavorativa di quanto acquisito a livello di informazione/formazione in materia, per la più ampia ricaduta in termini di sicurezza, protezione e prevenzione tra lavoratori e utenza.

- Azione di aggiornamento dei Piani di evacuazione dei plessi, ai sensi del D.M. 26/8/92 e del d. lgs n.81/2008 e successive modifiche e integrazioni, in collaborazione con la segreteria.
- Esecuzione delle prove di evacuazione previste dalla normativa con relativo resoconto scritto al Dirigente Scolastico.
- Portare a conoscenza gli insegnanti e i collaboratori scolastici supplenti ed ogni altra persona che a qualunque titolo possa frequentare l'ambiente scolastico, del Documento di Valutazione dei Rischi, del Piano di Emergenza e dei nominativi delle figure sensibili

Referente Rete Infanzia di Vicenza

- Partecipazione ad una formazione specifica secondo le proposte del CPT; - Condividere con i colleghi del proprio plesso/istituto ogni tipo di informazione utile al miglioramento dell'offerta formativa e delle pratiche educative con i bambini; - Condividere costantemente con il proprio Dirigente scolastico lo stato dell'arte delle attività di rete; - Raccolta dei bisogni educativi dei bambini/e; - Raccolta dei bisogni formativi dei docenti; - Promozione di aspetti educativi e pedagogici richiamati dalle Linee pedagogiche 0-6; - Attivazione di iniziative di autovalutazione indirizzate all'utilizzo dei materiali offerti dal RAV Infanzia; - Diffusione dei

1



documenti ufficiali e promozione di iniziative formative all'interno dei propri istituti; - Documentazione di buone pratiche; - Attivazione di iniziative di raccordo tra i servizi educativi e scolastici

Referente dispositivi digitali	<p>□ collaborare con l'animatore digitale nella diffusione della cultura del digitale nella Comunità scolastica □ individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure".</p>	12
--------------------------------	--	----

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	<p>attività di prevenzione e contrasto della dispersione scolastica con potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali , in particolare stranieri neo-arrivati ,attraverso percorsi individualizzati e personalizzati .</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Potenziamento	5
Docente di sostegno	Supporta gli alunni con particolari fragilità,	1



Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
--------------------------------------	---------------------	-----------------

favorendone situazioni didattiche, formative e relazionali , segnalati dai docenti nei Consigli di inter-Classe.

Impiegato in attività di:

- Potenziamento

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Consolidamento e recupero relativo alle competenze espressivo-linguistiche per gruppi di studenti appartenenti alle classi i cui Consigli ne hanno fatto richiesta.	1
---	---	---

A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	- esonero parziale (12 ore) del 1° collaboratore del Dirigente Scolastico per attività di organizzazione- progettazione- coordinamento - attività di insegnamento	1
--	---	---



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze.

Ufficio protocollo

Gestione protocollo informatico e segreteria digitale

Ufficio acquisti

Gestione pratiche, ordini, acquisti; sicurezza e privacy.

Ufficio per la didattica

Gestione area alunni Scuole Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado; gestione pratiche alunni H - DSA - BES di tutti gli ordini di Scuola dell'Istituto Comprensivo.

Ufficio per il personale A.T.D.

Gestione pratiche inerenti il personale docente Scuole Infanzia, Primaria e Secondaria I grado; gestione pratiche inerenti il personale ATA.

Contabilità e didattica

Supporto al DSGA e all'Ufficio didattica; scioperi ed assemblee sindacali.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2022 - 2025

amministrativa

Registro online

Pagelle on line

Modulistica da sito scolastico

Account ,google, individuale per alunni e personale scolastico



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Orientamento Area Berica

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati
- Associazioni sportive
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Approfondimento:

la Rete favorisce l'attività formativa dei docenti con l'intento di costruire un focus sulla continuità didattica tra primo e secondo ciclo e per fornire ai docenti stessi, che saranno impegnati nei percorsi di orientamento in uscita, le informazioni di base per supportarli nei consigli orientativi per gli alunni delle classi terze medie. I docenti delle scuole secondarie di secondo grado affiancheranno i colleghi nel progettare approfondimenti e/o laboratori relativi alle specificità dei vari indirizzi di studio.



Denominazione della rete: Rete per il servizio di sorveglianza sanitaria e sicurezza nei luoghi di lavoro

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Approfondimento:

Rete per la sorveglianza sanitaria e nomina medico competente , salute e sicurezza nei luoghi di lavoro

Denominazione della rete: Rete Sic

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali



- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Approfondimento:

Rete delle scuole a indirizzo musicale della provincia di Vicenza

Denominazione della rete: RBS di Vicenza

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università



- Enti di ricerca
- Enti di formazione accreditati
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Approfondimento:

Rete Bibliotecaria Scuole Vicentine .

Denominazione della rete: Rete Infanzia

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola

Capofila rete di scopo



nella rete:

Approfondimento:

Rete Infanzia di Vicenza per il Sistema Integrato zero-sei.

Denominazione della rete: CESTIM

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Università
- Enti di ricerca

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Convenzione tra l'IC "Muttoni" di Sarego e ed il Centro Studi
Immigrazione di Verona

Approfondimento:

la convenzione prevede l'attuazione di attività (doposcuola) rivolte ad alunni con un background migratorio e che necessitano di essere supportati nell'acquisizione o nel rafforzamento della lingua



italiana di studio; si tratta di attività di studio assistito in orario extrascolastico.

Denominazione della rete: Fami Impact Veneto

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

la Rete si pone l'obiettivo generale di promuovere l'integrazione dei cittadini immigrati regolarmente residenti nella regione e quindi nel territorio dell'IC "Muttoni" di Sarego (VI).

Denominazione della rete: P.I.P.P.I



Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La scuola collabora con UOS Consultori Familiari e Tutela Minori AULSS 8 BERICA nell'attuazione del progetto P.I.P.P.I. rivolto a supportare gli alunni, e relative famiglie, in situazioni di vulnerabilità.

Denominazione della rete: **Uniti per crescere insieme**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Approfondimento:

Rete che favorisce l'inclusione, in particolare di alunni BES , dando a tutti il diritto all'apprendimento.

Denominazione della rete: Scuole che promuovono la salute

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di ricerca
- ASL
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Le scuole della rete mettono in atto un piano educativo strutturato e sistematico a favore della salute, del benessere e dello sviluppo del capitale sociale di tutti gli alunni e del personale docente e non docente.



Denominazione della rete: Rete per la nomina degli assistenti tecnici

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: DigCompEdu

Formazione sui temi DigComp Edu come previsto dal quadro di riferimento stabilito dal Centro di Ricerca della Commissione Europea che individua le competenze digitali che tutti i cittadini dovrebbero oggi possedere.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

tutti i docenti della Scuola Secondaria I grado

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- attività in presenza ed attività in autoformazione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: La "musica" quale metodologia didattica

I docenti si formano collaborando con l'esperto del progetto "Facciamo musica", durante le ore curricolari e partecipando poi a delle attività formative, sempre tenute dall'esperto, in orario



extracurricolare; l'obiettivo è di acquisire fondamentali riferimenti, nozioni e strumenti per utilizzare la musica e il movimento nelle varie sfere cognitive stimolando gli alunni alla partecipazione attiva e la motivazione all'apprendimento.

Collegamento con le priorità del PNF docenti Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Destinatari docenti scuola Infanzia e Primaria

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Sicurezza e salute nei luoghi di lavoro

Docenti dei vari ordini di Scuola, individuati dal Dirigente Scolastico, parteciperanno a corsi sulla gestione delle emergenze, sulla somministrazione di farmaci e su eventuali tematiche che emergono durante l'a.s. relative alla sicurezza/salute di alunni e personale scolastico.

Collegamento con le priorità del PNF docenti Autonomia didattica e organizzativa

Modalità di lavoro

- attività in presenza ed attività in autoformazione

Formazione di Scuola/Rete attività proposta dalla singola scuola o dalla rete di scopo



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

attività proposta dalla singola scuola o dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Continuità verso la scuola superiore

formazione per i docenti della scuola secondaria di primo grado che incontrano le realtà delle scuole superiori del territorio

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento <ul style="list-style-type: none">• Risultati a distanza<ul style="list-style-type: none">▫ Migliorare l'efficacia del consiglio orientativo
Destinatari	tutti i docenti di scuola secondaria di primo grado
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• visiting
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Conoscere l'autismo

Corso di formazione sullo spettro dell'autismo

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	docenti su base volontaria



Modalità di lavoro

- Workshop

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: "Dalla Realtà alla Ricerca"

Formazione sulla "didattica inclusiva" rivolto agli insegnanti di Scuola Primaria

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

tutti gli insegnanti della Scuola primaria

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Peer review

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Piano di formazione del personale ATA

Amministrazione Trasparente e Albo on Line

Descrizione dell'attività di formazione Migliorare la conoscenza degli assistenti amministrativi di quanto pubblicare in Albo on Line e in Amministrazione Trasparente

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

esperti esterni

Sicurezza e salute nei luoghi di lavoro

Descrizione dell'attività di formazione La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di scopo



Assenze del personale scolastico

Descrizione dell'attività di formazione migliorare la competenza nella gestione delle assenze del personale scolastico

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Privacy

Descrizione dell'attività di formazione La qualità del servizio

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

esperti esterni

Attività negoziale e piattaforma BIS



Descrizione dell'attività di formazione I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli

Destinatari DSGA e assistenti amministrativi

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

esperti esterni

Codice dell'Amministrazione Digitale

Descrizione dell'attività di formazione La qualità del servizio

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Sicurezza reti informatiche dell'Istituto

Descrizione dell'attività di formazione La qualità del servizio



Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Le scelte strategiche

- 3** Aspetti generali
- 10** Priorità desunte dal RAV
- 12** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 13** Piano di miglioramento
- 19** Principali elementi di innovazione
- 21** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Aspetti Generali

L'offerta formativa del nostro Istituto terrà conto delle priorità scaturite dal Rapporto di Autovalutazione da realizzare attraverso l'azione di miglioramento. Visto che nella Prova Nazionale la scuola raggiunge risultati superiori alle medie di confronto in Italiano e in Matematica, ma si registra una regressione nella disparità a livello di risultati, diviene prioritario ridurre le differenze, a volte marcate, tra la classe con risultati migliori e la classe con risultati peggiori.

Inoltre non tutti gli Studenti raggiungono una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e perciò vanno introdotti strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli Studenti.

Da ultimo, poiché gli Studenti che non seguono il consiglio orientativo incontrano più difficoltà di apprendimento nel successivo percorso di studi (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi, cambiano l'indirizzo di studio o abbandonano gli studi), va perseguita una maggiore efficacia nella comunicazione e nella condivisione del consiglio orientativo con gli Alunni e le Famiglie.

Pertanto le aree degli esiti che si intende affrontare riguardano i Risultati nelle prove standardizzate nazionali, le Competenze chiave e di cittadinanza e i Risultati a distanza

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

1) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche



2) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

3) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

4) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

5) Inclusione: Incentivare l'Inclusione di alunni con BES (Bisogni Educativi Speciali) e/o Disabilità tramite interventi mirati ed efficaci. Attivazione di Attività curriculari ed Extracurriculari volte al "Peer Tutoring"

Priorità e Obiettivi confronto tra RAV 20-22 e RAV 22-25

2019 22	PRIORITA'	PRIORITA'	2022/25
	1) Risultati scolastici		
	2) Risultati nelle prove standardizzate nazionali		
migliorare gli esiti degli alunni in particolare in italiano e matematica		Eliminare il dislivello tra le classi e tra i plessi attraverso:	
Ridurre differenze nei risultati tra le classi		- Criteri condivisi della formazione classi prime	



- Implementazione di prove comuni in uscita
- Uso di nuove tecnologie

3) Competenze chiave e di cittadinanza

Migliorare la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza

Stilare un curriculum di educazione civica condiviso con l'introduzione di valutazione per competenze

4) Risultati a distanza

Migliorare efficacia del consiglio orientativo
Rivedere e riorganizzare il progetto Orientamento

Nell'ultimo triennio il progetto orientamento è stato meglio strutturato e si intende proseguire sulla strada tracciata.

Motivazioni Priorità 2019/22

Poiché nella Prova Nazionale la scuola registra una disparità a livello di risultati, diviene prioritario ridurre le differenze, a volte marcate, tra la classe con risultati migliori e la classe con

Motivazioni Priorità 2022/25

la priorità di migliorare i risultati delle prove Invalsi deriva dalla riflessione sugli esiti Invalsi degli ultimi anni che hanno evidenziato disparità tra i plessi.



risultati peggiori. Inoltre non tutti gli Studenti raggiungono una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e perciò vanno introdotti strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli Studenti lungo tutto il percorso formativo, in modo tale da seguirne i miglioramenti. Da ultimo, poiché gli Studenti che non seguono il consiglio orientativo incontrano più difficoltà di apprendimento nel successivo percorso di studi (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi, cambiano l'indirizzo di studio o abbandonano gli studi), va perseguita una maggiore efficacia nella comunicazione e nella condivisione del consiglio orientativo con gli Alunni e le Famiglie.

La Pandemia da Covid-19 non ha permesso di attuare gli interventi migliorativi programmati nel precedente triennio.

Il progetto Orientamento è da anni presente nel nostro istituto, e nell'ultimo triennio si è meglio strutturato.

Obiettivi di processo

2019/22

2022/25

1) Curricolo, progettazione e valutazione

applicazione di una didattica per competenze curando la valutazione e condividendo le buone pratiche

prove comuni in italiano,matematica,L2 in 3 momenti:iniziale,intermedio,finale
progettazione di una UA per competenze per disciplina

prove comuni in italiano,matematica,L2 a conclusione di ciascun anno scolastico

progettazione di UDA interdisciplinare per competenze prediligendo l' educazione civica



2) Ambiente di apprendimento

Diffondere e promuovere l'uso di strumenti multimediali
Creare un curricolo di tecnologia/Informatica per la scuola primaria

3) Inclusione e differenziazione

Lavorare attivamente per l'inclusione di tutti gli alunni attraverso

- Attività curricolari
- Attività extra curricolari di peer tutoring e mentoring

4) Continuità e orientamento

Implementazione del progetto continuità

5) Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Creare una comunità educante coesa e serena, collaborando con tutti gli enti del territorio che gravitano intorno all'Istituto per l'arricchimento dell'offerta formativa, funzionale al successo scolastico/ formativo di tutti gli alunni. Si continuerà a migliorare l'ambito dell'inclusione



come pure la continuità e l'orientamento, le competenze nelle lingue straniere e digitali, per una didattica innovativa, con ambienti e strumenti adeguati.

6) Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane, favorire la formazione del personale anche a livello individuale

Implementare :

- la "formazione docente per l'inclusione" con docenti più inclusivi nella pratica scolastica quotidiana , nelle strategie didattiche.
- La "formazione sull'innovazione didattica e digitale" , punto chiave per combattere la dispersione scolastica e la povertà educativa.

7) Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Descrizione Obiettivo 2019/22

gli obiettivi di processo (progettare UA e griglie)

Descrizione Obiettivo 2022/25

Promuovere incontri per dipartimento anche tra



porteranno ad una applicazione della didattica per competenze che ha come conseguenza il miglioramento del processo di insegnamento/apprendimento degli alunni con successiva ricaduta sugli esiti delle prove

plici diversi in alcuni momenti dell'anno al fine di condividere buone prassi.

migliorare la valutazione per competenze, partendo dall'educazione civica.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre le differenze dei risultati tra le classi

Traguardo

Per il mancato raggiungimento del traguardo nel triennio precedente, anche a causa di forze maggiori legate alla pandemia, si intende perseguire il traguardo di non superare i 10 punti di differenza nei risultati tra le classi

● Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza

Traguardo

Adottare a regime la valutazione per competenze chiave e di cittadinanza almeno in educazione civica.

● Risultati a distanza

Priorità



Migliorare l'efficacia del consiglio orientativo

Traguardo

Tendere al valore provinciale del numero di studenti che segue il consiglio orientativo.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: classi omogenee**

si intende migliorare la formazione in entrata per garantire equieterogeneità e si mantengono le prove oggettive in uscita per classi parallele dalla prima primaria alla terza secondaria di primo grado per le materie INVALSI.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Ridurre le differenze dei risultati tra le classi

Traguardo

Per il mancato raggiungimento del traguardo nel triennio precedente, anche a causa di forze maggiori legate alla pandemia, si intende perseguire il traguardo di non superare i 10 punti di differenza nei risultati tra le classi

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Migliorare la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza

Traguardo

Adottare a regime la valutazione per competenze chiave e di cittadinanza almeno in educazione civica.



Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Ridurre le differenze dei risultati tra le classi, migliorando ulteriormente la formazione delle classi in entrata.

Attività prevista nel percorso: formazione classi prime

Descrizione dell'attività	Creare gruppi classe omogenei
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	9/2023
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	- scambio di informazioni con le insegnanti del ciclo precedente - distribuzione degli alunni in entrata in modo omogeneo nelle diverse sezioni dello stesso plesso, secondo i criteri condivisi
Risultati attesi	Classi più omogenee all'interno dello stesso plesso.

Attività prevista nel percorso: prove oggettive in uscita

Descrizione dell'attività	Creazione di prove oggettive per classi parallele sulle materie INVALSI
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
Destinatari	Studenti



Soggetti interni/esterni coinvolti Docenti

Responsabile stesura e somministrazione di prove comuni per classi parallele sulle materie INVALSI

Risultati attesi omogeneità nei risultati nelle prove delle materie INVALSI tra classi parallele dello stesso plesso

● **Percorso n° 2: Valutare le competenze**

Applicare in modo più omogeneo e condiviso la valutazione delle competenze almeno per l'educazione civica

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Migliorare la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza

Traguardo

Adottare a regime la valutazione per competenze chiave e di cittadinanza almeno in educazione civica.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Migliorare la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza adottandola a regime almeno in educazione civica.



Attività prevista nel percorso: Valutazione per competenze di Educazione Civica

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	- stesura di una progettazione condivisa di Educazione Civica in ogni plesso - applicazione della valutazione per competenze in Educazione Civica
Risultati attesi	Migliorare la valutazione per competenze su UDA condivise di Educazione Civica in tutti i plessi dell'Istituto

● **Percorso n° 3: Migliorare l'efficacia del consiglio orientativo**

Migliorare il processo di orientamento e di autovalutazione durante tutto il triennio della scuola secondaria di primo grado per arrivare più consapevoli al consiglio orientativo e renderlo più efficace.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati a distanza**

Priorità

Migliorare l'efficacia del consiglio orientativo



Traguardo

Tendere al valore provinciale del numero di studenti che segue il consiglio orientativo.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Continuita' e orientamento**

Migliorare l'efficacia del consiglio orientativo

Attività prevista nel percorso: Orientamento delle famiglie

Descrizione dell'attività	Migliorare la comunicazione con le famiglie per raccogliere aspettative e dubbi sul consiglio orientativo
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	2/2023
Destinatari	Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Genitori Consulenti esterni Associazioni
Responsabile	Coinvolgere maggiormente le famiglie in attività di orientamento, raccogliendo anche le loro aspettative sul futuro dei figli e proponendo incontri informativi sulle scuole
Risultati attesi	Migliorare l'efficacia del consiglio orientativo



Attività prevista nel percorso: Orientamento degli studenti

Descrizione dell'attività	percorso triennale di orientamento (almeno 30 annuali)
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	2/2023
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti Consulenti esterni
Responsabile	Ottimizzare le occasioni e le proposte di orientamento per gli studenti e organizzare interventi di ex alunni dell'Istituto a testimonianza della loro esperienza diretta
Risultati attesi	Migliorare l'efficacia del consiglio orientativo



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

- Classe 2.0 con i tablet in classe
- didattica laboratoriale con particolare riguardo alle discipline STEM
- strumentazione digitale in tutte le aule e ambienti tecnologici (laboratori informatici/linguistici)
- formazione docenti ed alunni sul digitale

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Utilizzo dei fondi del PNRR per l'innovazione di pratiche di insegnamento/apprendimento per il miglioramento/potenziamento delle competenze di base, per prevenire la dispersione scolastica e fenomeni di bullismo/cyberbullismo.

○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

Migliorare la valutazione di Educazione Civica attraverso una valutazione per competenze in tutti i plessi

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

-Realizzazione di aule multimediali per un uso trasversale da parte di tutte le discipline



LE SCELTE STRATEGICHE

Principali elementi di innovazione

PTOF 2022 - 2025

- Implementazione delle aule tematiche

-Laboratori specifici per l'approfondimento laboratoriale di alcune discipline, con particolare riguardo alle discipline STEM



Iniziativa previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: Reinventare la Scuola

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Il progetto vuole trasformare gli ambienti scolastici, mondo degli alunni, in luoghi in cui l'apprendimento, e l'insegnamento, sia più coinvolgente; si vuole costruire uno spazio d'azione votato, un setting didattico che coniughi diverse soluzioni per varie esigenze didattiche della Didattica Innovativa e che tenga conto non solo delle esigenze del singolo soggetto fragile ma di tutti gli alunni nella loro individualità; infatti, anche la semplice disposizione dei banchi nelle aule ha una sua logica e funzionalità in base al tipo di lezione proposta, per cui si avranno diversi tipi di collocazione dei banchi, come ad esempio a ferro di cavallo, a isole o a gruppi, a seconda del tipo di lavoro da svolgere e obiettivo(cognitivo, affettivo/relazionale...)da raggiungere. In sostanza si cerca di creare uno spazio fisico all'interno del processo di innovazione della scuola dove lo spazio si configura come elemento pedagogico essenziale. Con l'uso delle tecnologie, poi, si vuol insegnare agli alunni ad essere flessibili verso un mondo in continuo cambiamento per sentirsi al passo con il futuro che verrà. Le nuove tecnologie viste come dei canali per diffondere la conoscenza, per motivare, per migliorare l'autostima... e non come strumenti che devono attivare la trasformazione; le tecnologie hanno, infatti, il potere di stimolare



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

particolarmente lo sviluppo di certe abilità intellettuali, tra cui il saper ragionare per affrontare la soluzione di un problema, l'imparare ad imparare, la creatività. Costruire , quindi, uno spazio ,fisico e virtuale, adatto affinché gli studenti possano stabilire una relazione ideale tra loro, e tra loro e l'insegnante, per favorire situazioni di apprendimento organizzando attivamente le risorse didattiche, il tempo e le interazioni che si verificano in loro. Andremo ad intervenire fisicamente su 25 ambienti di apprendimento che renderemo innovativi con configurazioni flessibili e rimodulabili, con dispositivi digitali e con l'adozione di nuove e variabili metodologie d'insegnamento. Nelle aule si utilizzeranno gli arredi già in uso nell'istituto ma con una diversa configurazione e integrati con scaffalature/ mensole per il deposito dei materiali utili per lo svolgimento delle lezioni. Agli arredi esistenti e ai setting di aula rinnovati, andremo ad unire una dotazione tecnologica diffusa. Completeremo la dotazione di base delle aule con alcune Digital board - che andranno ad integrare le LIM e i monitor già presenti nell'istituto - supportate da software e piattaforme per la videocomunicazione e per la creazione di contenuti digitali originali. Sarà anche ampliata la dotazione di dispositivi personali a disposizione di studenti e docenti, che saranno posti su carrelli mobili per la ricarica, la salvaguardia e la protezione degli stessi, dotati di sistemi di ricarica intelligente per il risparmio energetico. In tutte le aule saranno poi previste dotazioni caratterizzanti di base, per potenziare a largo raggio le competenze disciplinari più strettamente legate alla materia che vi si svolgeràà.

Importo del finanziamento

€ 182.564,95

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	25.0	0



● Progetto: Crescere con la Scienza

Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Descrizione del progetto

" IL laboratorio è il luogo più adatto per sviluppare la conoscenza, la comprensione profonda delle varie discipline scientifiche. Con l'allestimento del laboratorio scientifico il nostro Istituto: 1. vuole rafforzare la passione per le scienze facendo toccare con mano agli alunni, le criticità e la bellezza degli argomenti trattati, spesso astratti e poco comprensibili. 2. permettere agli insegnanti dell'area scientifica di ricorrere ad attività pratiche e sperimentali e ad osservazioni sul campo, con un carattere non episodico ma inserendole in percorsi di conoscenza nell'ambito anche di una progettazione verticale complessiva." A tali scopi è stato individuato un locale, in parte già allestito in collaborazione con il Comitato genitori, che si presta perfettamente a garantire lo svolgimento delle attività STEM. Gli alunni potranno apprendere scoprendo e facendo, collaborando per risolvere problemi. La partecipazione a questo bando sostiene la convinzione che lo spirito critico e le connessioni logiche vadano sviluppate durante tutto il primo ciclo.

Importo del finanziamento

€ 16.000,00

Data inizio prevista

03/12/2022

Data fine prevista

10/10/2023

Risultati attesi e raggiunti



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	25



Riduzione dei divari territoriali

● Progetto: "TU6SCUOLA"

Titolo avviso/decreto di riferimento

Azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 170/2022)

Descrizione del progetto

Il progetto, propone un modello educativo partecipativo che contribuisce a prevenire e contrastare il fenomeno della dispersione scolastica negli adolescenti tra gli 11 e 14 anni, attraverso strumenti motivazionali, orientativi e inclusivi. Gli studenti sono al centro del modello proposto, che per essere efficace e sostenibile deve essere affiancato dagli insegnanti, dai genitori e dalla comunità educante. Il Progetto ha l'obiettivo di far recuperare allo studente, le competenze di base (italiano-matematica-inglese) attraverso attività che permettano, altresì, il recupero della dimensione individuale in un contesto, la Scuola, in cui si lavora prevalentemente in gruppo; la presenza anche del mentore, con il suo fare, dimostrerà all'alunno quali siano i comportamenti, gli atteggiamenti e i valori che portano al raggiungimento degli obiettivi e, altresì, incoraggerà nuovi modi di pensare e agire spingendo l'allievo ad allenare le proprie capacità, aumentandone l'autostima, portando ad un miglioramento degli esiti nelle discipline di base, il rendimento scolastico generale ed il recupero del disagio scolastico.

Importo del finanziamento

€ 84.145,75



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Data inizio prevista

05/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	102.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di orientamento post diploma	Numero	102.0	0



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che ,dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	0

Approfondimento

- attività di mentoring sulle competenze di base: italiano-matematica-inglese
- formazione competenze digitali DigComp2.2 per tutti gli studenti dell'Istituto
- formazione competenze digitali DigComp Edu per tutti i docenti della Scuola Secondaria 1°



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

- attività laboratoriali extracurricolari afferenti a diverse tematiche : scienze, lingue straniere, musica, sport, teatro.....

- attività di prevenzione al bullismo/cyberbullismo.



L'offerta formativa

- 3** Aspetti generali
- 6** Traguardi attesi in uscita
- 9** Insegnamenti e quadri orario
- 14** Curricolo di Istituto
- 62** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 64** Moduli di orientamento formativo
- 68** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 75** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 78** Attività previste in relazione al PNSD
- 83** Valutazione degli apprendimenti
- 91** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Aspetti generali

Nell'Istituto Comprensivo "F. Muttoni" si realizza l'accesso alle discipline come punti di vista sulla realtà e come modalità di conoscenza, interpretazione e rappresentazione del mondo. L'educazione plurilingue e interculturale rappresenta una risorsa funzionale al successo scolastico di tutti e di ognuno ed è presupposto per l'inclusione sociale e per la partecipazione democratica. Le conoscenze, le abilità e le competenze sviluppate nell'ambito delle discipline concorrono alla piena realizzazione personale e alla partecipazione attiva alla vita sociale. I docenti promuovono la consapevolezza del proprio modo di apprendere e fanno sì che l'alunno sia impegnato nella costruzione del suo sapere e di un suo metodo di studio. Realizzano, poi, attività didattiche - laboratoriali per favorire l'operatività e la riflessione. Il curriculum locale è arricchito attraverso attività di: educazione alla legalità, educazione ambientale, educazione all'affettività...Il Piano per la diffusione delle LIM (Lavagne Interattive Multimediali) è stato completato ed è diventato operativo; nei prossimi anni, grazie anche ai fondi del PNRR, sarà migliorato con l'impiego di monitor touch screen. Questa nuova tecnologia ha permesso ai docenti di confrontarsi con una forma mentale che i ragazzi vivono in maniera pervasiva nei contesti dell'extrascuola, alimentata da elementi virtuali "immersivi" capaci di parlare il loro linguaggio in misura decisamente diversa dal testo scritto. Non trascurabile, inoltre, la caratteristica ludica dello strumento, che permette agli alunni di apprendere, utilizzando le tecnologie informatiche e multimediali con straordinaria abilità.

L'educazione alla cittadinanza si connota come educazione trasversale di seconda generazione, in quanto sollecita la scuola a promuovere consapevolezza e competenze adeguate alla realtà di oggi, mutevole e complessa, andando in questo modo oltre i compiti tradizionali degli insegnamenti curricolari. Interseca la natura delle educazioni e l'organizzazione scolastica in tutti i suoi aspetti: saperi, discipline, persone, ambiente in cui la scuola, come rete di conoscenze, opera e allarga l'orizzonte. Obiettivi irrinunciabili dell'educazione alla cittadinanza sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica che si realizzano attraverso azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita. Accanto ai valori e alle competenze di cittadinanza la scuola include nel curriculum la prima conoscenza della Costituzione della Repubblica italiana. Gli allievi imparano i diritti inviolabili dell'uomo, il riconoscimento delle pari opportunità, le varie forme di



libertà, il diritto di parola.

La metodologia didattica ha come obiettivo prioritario la centralità dell'alunno che apprende, con la sua individualità, i suoi ritmi, le sue peculiarità, all'interno di una rete di relazioni che lo legano alla famiglia, ai diversi ambiti sociali, regionali ed etnici. Nella progettualità dei percorsi didattici i docenti utilizzano strategie, metodologie, strumenti atti a valorizzare le esperienze pregresse dell'allievo, le sue conoscenze, le sue abilità e potenzialità, in un clima che favorisca la costruzione di relazioni significative, attraverso il confronto, il dialogo, lo scambio, la cooperazione con gli altri. Per agevolare il processo di formazione degli alunni i docenti utilizzano le modalità didattiche più idonee scegliendo tra:

- la lezione frontale per presentare e riepilogare;
- la discussione per coinvolgere e motivare;
- il metodo dell'animazione (lavori di gruppo di cui fanno parte docenti ed alunni);
- il metodo "problem solving" (basato sulla ricerca e scoperta dell'alunno);
- il metodo "peer tutoring" o "cooperative learning" (basato sull'aiuto reciproco fra alunni);
- il Circle time, brainstorming, work in progress, didattica modulare, role play, drammatizzazioni, didattica metacognitive.

Un'attenzione particolare merita l'introduzione dell'educazione civica nella scuola dell'infanzia, prevista dalla Legge, con l'avvio di iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile. Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali.

Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini potranno essere guidati ad esplorare l'ambiente

naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni.

Il costante approccio concreto, attivo e operativo all'apprendimento potrà essere finalizzato anche alla iniziazione virtuosa ai dispositivi tecnologici, rispetto ai quali gli insegnanti potranno



richiamare i comportamenti positivi e i rischi connessi all'utilizzo, con l'opportuna progressione in ragione dell'età e dell'esperienza."



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
CAV. D. TIBALDO	VIAA813012
MONTICELLO DI FARA	VIAA813034

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.



Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
C.BATTISTI SAREGO	VIEE813017
D.CHIESA MELEDO	VIEE813028
E. TOTI	VIEE813039
BOSCARDIN	VIEE81304A
GIUSTINIANI	VIEE81305B

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado



Istituto/Plessi	Codice Scuola
SMS "G. GALILEI" BRENDOLA	VIMM813027
F. MUTTONI MELEDO	VIMM813016

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

I traguardi attesi in uscita sono in linea con le Indicazioni Nazionali con particolare attenzione agli obiettivi di educazione civica (Agenda 2030)



Insegnamenti e quadri orario

IC F. MUTTONI

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: CAV. D. TIBALDO VIAA813012

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: MONTICELLO DI FARA VIAA813034

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: C.BATTISTI SAREGO VIEE813017

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 27 ORE



SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: D.CHIESA MELEDO VIEE813028

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 27 ORE

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: E. TOTI VIEE813039

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 27 ORE

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: BOSCARDIN VIEE81304A

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 27 ORE



SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SMS "G. GALILEI" BRENDOLA VIMM813027

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99



Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: F. MUTTONI MELEDO VIMM813016

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento dell'Educazione civica prevede un monte ore minimo pari a 33 ore annue.

In base alla risposta delle classi il monte orario può variare per eccesso, sempre nel rispetto delle UDA proposte.

Approfondimento

Dall'anno scolastico 2023-2024, come già in essere per l'Infanzia e la Primaria, anche la Scuola Secondaria 1° dell'Istituto, funzionerà su cinque giorni settimanali, dal lunedì al venerdì.



Curricolo di Istituto

IC F. MUTTONI

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

La scuola dell'infanzia è ambiente di apprendimento, luogo di relazione, spazio accogliente di esperienza e di esplorazione e si pone la finalità di promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza, della cittadinanza nei bambini dai 3 ai 5 anni. In accordo con le Indicazioni e gli obiettivi ed interventi educativi individuati dal PTOF d'Istituto per rispondere ai bisogni formativi prioritari degli alunni, la nostra scuola pone al centro dell'offerta formativa il bambino nella sua completezza aiutandolo : - a conoscersi e a sentirsi riconosciuto come persona unica e irripetibile; - ad avere fiducia in sé e negli altri provando la soddisfazione nel fare da sé e assumendo comportamenti ed atteggiamenti sempre più consapevoli; - ad acquisire le abilità necessarie per osservare, esplorare, ascoltare, comprendere, raccontare, sperimentare; - a conseguire il successo scolastico con esiti soddisfacenti da parte di tutti i bambini con riferimento ai livelli irrinunciabili previsti dalle Indicazioni - a scoprire l'altro, le diversità di identità /opinione/cultura/ religione, nell'ottica di un'educazione alla convivenza civile - a sentirsi parte di una famiglia, di una comunità, di un mondo, di una tradizione, con diritti e doveri da esplicitare - a rispettare il proprio ambiente di vita e la natura in generale. Il percorso didattico è costituito da progetti e U.D.A. comuni alle scuole dell'infanzia dell'Istituto e progetti di plesso. Ciascuna scuola individuerà le U.D.A. consone per rispondere in modo più adeguato a suggerimenti, richieste/interessi di bambini, famiglie, realtà socio-culturale ed ambientale. Tale impostazione offre l'opportunità ai bambini di sperimentare esperienze integrate che coinvolgono più campi di esperienza sviluppando, al tempo stesso, sia competenze trasversali che



competenze specifiche per ciascun campo. Le attività saranno impostate sul vissuto del bambino per guidarlo a scoprire e conoscere la realtà utilizzando tutti i codici (orali, gestuali, iconici, ecc.), e per portarlo ad affrontare e superare le situazioni problematiche a livello affettivo e relazionale. Tutto ciò affinché il bambino possa vivere lo stare a scuola in modo sempre più piacevole e motivante. All'interno delle U.D.A. si svilupperanno le competenze chiave europee adattate alla fascia d'età.

La scuola primaria promuove l'acquisizione e l'utilizzo delle conoscenze e delle abilità fondamentali per costruire competenze, nella prospettiva del pieno sviluppo della persona e della formazione di cittadini di domani. La scuola propone situazioni e contesti in cui gli alunni riflettono per capire il mondo e se stessi, sviluppano il pensiero analitico e critico, imparano ad imparare, coltivano la fantasia e il pensiero creativo, acquisiscono atteggiamenti cooperativi e collaborativi. Per realizzare questo, la scuola concorre con altre istituzioni alla rimozione di ogni ostacolo alla frequenza, cura gli interventi per gli alunni con disabilità, contrasta la dispersione, valorizza il talento e le inclinazioni di ciascuno. L'offerta formativa della scuola primaria si pone in continuità con la scuola dell'infanzia come ponte di passaggio e con la scuola secondaria di primo grado come percorso che accompagna la crescita dei bambini, nel periodo che va dai sei anni fino alla loro entrata nella scuola secondaria di primo grado. Il compito specifico è quello di promuovere l'alfabetizzazione di base attraverso l'acquisizione dei diversi tipi di linguaggio e dei codici che costituiscono la struttura della nostra cultura. La scuola offre l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose, e si pone come scuola formativa permettendo di esercitare differenti stili cognitivi e sviluppando così il pensiero riflessivo e critico. Il tutto si attua con una filosofia inclusiva, attraverso la didattica per competenze: abilità fondamentali (alfabetizzazione letteraria, numerica, scientifica, digitale, culturale e civica), competenze trasversali (pensiero critico e problem solving, capacità di comunicare e collaborare, creatività), qualità caratteriali (curiosità, iniziativa, flessibilità, perseveranza, consapevolezza sociale e culturale). Il curriculum è organizzato attraverso progetti di educazione alla legalità, educazione ambientale, educazione alimentare, educazione alla salute, educazione all'affettività. I docenti



promuovono compiti di realtà e attività coinvolgenti, gratificanti, organizzate in forma ludica e variata, incentrate sull'osservazione della realtà in modo da favorire l'intervento di ognuno nel processo di apprendimento, il reciproco confronto, la costruzione personale delle competenze che vede l'alunno costruttore attivo del suo sapere. Nel rispetto della libertà di insegnamento, le impostazioni metodologiche di fondo sono le seguenti:

- Valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni per ancorarvi nuovi contenuti.
- Attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità, per fare in modo che non diventino disuguaglianze.
- Promuovere inclusione valorizzando le differenze.
- Favorire l'esplorazione e la scoperta, al fine di promuovere la passione per la ricerca di nuova conoscenze.
- Incoraggiare l'apprendimento collaborativo. Imparare non è solo un processo individuale.
- Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere, al fine di "imparare ad apprendere".
- Realizzare percorsi in forma di laboratorio, per favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo e la riflessione su quello che si fa.
- Garantire i diritti per tutti gli alunni.

Nella scuola secondaria di primo grado si realizza l'accesso alle discipline come punti di vista sulla realtà e come modalità di conoscenza, interpretazione e rappresentazione del mondo. L'educazione plurilingue e interculturale rappresenta una risorsa funzionale al successo scolastico di tutti e di ognuno ed è presupposto per l'inclusione sociale e per la partecipazione democratica. Le conoscenze, le abilità e le competenze sviluppate nell'ambito delle discipline concorrono alla piena realizzazione personale e alla partecipazione attiva alla vita sociale. I docenti promuovono la consapevolezza del proprio modo di apprendere e fanno sì che l'alunno sia impegnato nella costruzione del suo sapere e di un suo metodo di studio. Realizzano, poi, attività didattiche laboratoriali per favorire l'operatività e la riflessione. Il curricolo locale è arricchito attraverso attività di: educazione alla legalità, educazione ambientale, educazione all'affettività. Da qualche anno il Piano per la diffusione delle LIM (Lavagne Interattive Multimediali) è entrato nella sua fase operativa. Questa nuova tecnologia ha permesso ai docenti di confrontarsi con una forma mentale che i ragazzi vivono in maniera pervasiva nei contesti dell'extrascuola, alimentata da elementi virtuali "immersivi" capaci di parlare il loro linguaggio in misura decisamente diversa dal testo scritto. Non trascurabile, inoltre, la caratteristica ludica dello strumento, che permette agli alunni di apprendere, utilizzando le



tecnologie informatiche e multimediali con straordinaria abilità.

L'educazione alla cittadinanza si connota come educazione trasversale di seconda generazione, in quanto sollecita la scuola a promuovere consapevolezza e competenze adeguate alla realtà di oggi, mutevole e complessa, andando in questo modo oltre i compiti tradizionali degli insegnamenti curricolari. Interseca la natura delle educazioni e l'organizzazione scolastica in tutti i suoi aspetti: saperi, discipline, persone, ambiente in cui la scuola, come rete di conoscenze, opera e allarga l'orizzonte. Obiettivi irrinunciabili dell'educazione alla cittadinanza sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica che si realizzano attraverso azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita. Accanto ai valori e alle competenze di cittadinanza la scuola include nel curricolo la prima conoscenza della Costituzione della Repubblica italiana.

Gli allievi imparano i diritti inviolabili dell'uomo, il riconoscimento delle pari opportunità, le varie forme di libertà, il diritto di parola. La metodologia didattica ha come obiettivo prioritario la centralità dell'alunno che apprende, con la sua individualità, i suoi ritmi, le sue peculiarità, all'interno di una rete di relazioni che lo legano alla famiglia, ai diversi ambiti sociali, regionali ed etnici. Nella progettualità dei percorsi didattici i docenti utilizzano strategie, metodologie, strumenti atti a valorizzare le esperienze pregresse dell'allievo, le sue conoscenze, le sue abilità e potenzialità, in un clima che favorisca la costruzione di relazioni significative, attraverso il confronto, il dialogo, lo scambio, la cooperazione con gli altri. Per agevolare il processo di formazione degli alunni i docenti utilizzano le modalità didattiche più idonee scegliendo tra: • la lezione frontale per presentare e riepilogare; • la discussione per coinvolgere e motivare; • il metodo dell'animazione (lavori di gruppo di cui fanno parte docenti ed alunni); • il metodo "problem solving" (basato sulla ricerca e scoperta dell'alunno); • il metodo "peer tutoring" o "cooperative learning" (basato sull'aiuto reciproco fra alunni); • il Circle time, brainstorming, work in progress, didattica modulare, role play, drammatizzazioni, didattica metacognitive.



Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Agenda 2030**

Tutte le UDA e i percorsi di approfondimento nei diversi plessi di ogni ordine e grado tendono alla sensibilizzazione degli obiettivi presenti nell'Agenda 2030 con i rispettivi collegamenti ai traguardi dei nuclei scelti

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ **Agenda 2030**

Fornare cittadini responsabili e consapevoli alle tematiche presenti in Agenda

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV



- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V





Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ IO E IL MONDO FUORI

Azioni volte a comprendere il sé in rapporto con gli altri e l'ambiente

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole



- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Le competenze chiave di cittadinanza si snodano nel curricolo verticale di Educazione Civica in allegato

Allegato:

CURRICOLI IEC Infanzia Primaria e Secondaria.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: CAV. D. TIBALDO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

La scuola dell'infanzia è ambiente di apprendimento, luogo di relazione, spazio accogliente di esperienza e di esplorazione e si pone la finalità di promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza, della cittadinanza nei bambini dai 3 ai 5 anni. In accordo con le Indicazioni e gli obiettivi ed interventi educativi individuati dal PTOF d'Istituto per rispondere ai bisogni formativi prioritari degli alunni, la nostra scuola pone al centro dell'offerta formativa il bambino nella sua completezza aiutandolo : - a conoscersi e a sentirsi riconosciuto come persona unica e irripetibile; - ad avere fiducia in sé e negli altri provando la soddisfazione nel fare da sé e assumendo comportamenti ed atteggiamenti sempre più consapevoli; - ad acquisire le abilità necessarie per osservare, esplorare, ascoltare, comprendere, raccontare, sperimentare; - a conseguire il successo scolastico con esiti soddisfacenti da parte di tutti i bambini con riferimento ai livelli irrinunciabili previsti dalle Indicazioni - a scoprire l'altro, le



diversità di identità /opinione/cultura/ religione, nell'ottica di un'educazione alla convivenza civile - a sentirsi parte di una famiglia, di una comunità, di un mondo, di una tradizione, con diritti e doveri da esplicitare - a rispettare il proprio ambiente di vita e la natura in generale. Il percorso didattico è costituito da progetti e U.D.A. comuni alle scuole dell'infanzia dell'Istituto e progetti di plesso. Ciascuna scuola individuerà le U.D.A. consone per rispondere in modo più adeguato a suggerimenti, richieste/interessi di bambini, famiglie, realtà socio-culturale ed ambientale. Tale impostazione offre l'opportunità ai bambini di sperimentare esperienze integrate che coinvolgono più campi di esperienza sviluppando, al tempo stesso, sia competenze trasversali che competenze specifiche per ciascun campo. Le attività saranno impostate sul vissuto del bambino per guidarlo a scoprire e conoscere la realtà utilizzando tutti i codici (orali, gestuali, iconici, ecc.), e per portarlo ad affrontare e superare le situazioni problematiche a livello affettivo e relazionale. Tutto ciò affinché il bambino possa vivere lo stare a scuola in modo sempre più piacevole e motivante. All'interno delle U.D.A. si svilupperanno le competenze chiave europee adattate alla fascia d'età.

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Carta, Sasso, Forbice....storie e giochi per crescere con l'Agenda 2030

La nostra progettazione annuale contiene trasversalmente tutti gli obiettivi presenti nel curriculum di educazione civica dell'Istituto.

Nello specifico il progetto della Scuola dell'Infanzia di Sarego: "Carta, Sasso, Forbice....storie e giochi per crescere con l'Agenda 2030", prevede una pluralità di percorsi che ruotano intorno a tre assi fondamentali: Cittadinanza e Costituzione, Inclusione, Sostenibilità.



Se vogliamo trasformare i nostri alunni in cittadini attivi del nostro Paese potremo farlo sviluppando all'interno del gruppo classe una conoscenza dei Diritti, favorendo l'acquisizione delle competenze digitali e sviluppando una coscienza più critica e consapevole.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La scuola dell'infanzia ha predisposto un curricolo di Educazione civica condiviso tra i plessi

Allegato:

CURRICOLO IEC INFANZIA.pdf



Dettaglio Curricolo plesso: MONTICELLO DI FARA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

La scuola dell'infanzia è ambiente di apprendimento, luogo di relazione, spazio accogliente di esperienza e di esplorazione e si pone la finalità di promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza, della cittadinanza nei bambini dai 3 ai 5 anni. In accordo con le Indicazioni e gli obiettivi ed interventi educativi individuati dal PTOF d'Istituto per rispondere ai bisogni formativi prioritari degli alunni, la nostra scuola pone al centro dell'offerta formativa il bambino nella sua completezza aiutandolo : - a conoscersi e a sentirsi riconosciuto come persona unica e irripetibile; - ad avere fiducia in sé e negli altri provando la soddisfazione nel fare da sé e assumendo comportamenti ed atteggiamenti sempre più consapevoli; - ad acquisire le abilità necessarie per osservare, esplorare, ascoltare, comprendere, raccontare, sperimentare; - a conseguire il successo scolastico con esiti soddisfacenti da parte di tutti i bambini con riferimento ai livelli irrinunciabili previsti dalle Indicazioni - a scoprire l'altro, le diversità di identità /opinione/cultura/ religione, nell'ottica di un'educazione alla convivenza civile - a sentirsi parte di una famiglia, di una comunità, di un mondo, di una tradizione, con diritti e doveri da esplicitare - a rispettare il proprio ambiente di vita e la natura in generale. Il percorso didattico è costituito da progetti e U.D.A. comuni alle scuole dell'infanzia dell'Istituto e progetti di plesso. Ciascuna scuola individuerà le U.D.A. consone per rispondere in modo più adeguato a suggerimenti, richieste/interessi di bambini, famiglie, realtà socio-culturale ed ambientale. Tale impostazione offre l'opportunità ai bambini di sperimentare esperienze integrate che coinvolgono più campi di esperienza sviluppando, al tempo stesso, sia competenze trasversali che competenze specifiche per ciascun campo. Le attività saranno impostate sul vissuto del bambino per guidarlo a scoprire e conoscere la realtà utilizzando tutti i codici



(orali, gestuali, iconici, ecc.), e per portarlo ad affrontare e superare le situazioni problematiche a livello affettivo e relazionale. Tutto ciò affinché il bambino possa vivere lo stare a scuola in modo sempre più piacevole e motivante. All'interno delle U.D.A. si svilupperanno le competenze chiave europee adattate alla fascia d'età.

Dettaglio Curricolo plesso: C.BATTISTI SAREGO

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

La scuola primaria promuove l'acquisizione e l'utilizzo delle conoscenze e delle abilità fondamentali per costruire competenze, nella prospettiva del pieno sviluppo della persona e della formazione di cittadini di domani. La scuola propone situazioni e contesti in cui gli alunni riflettono per capire il mondo e se stessi, sviluppano il pensiero analitico e critico, imparano ad imparare, coltivano la fantasia e il pensiero creativo, acquisiscono atteggiamenti cooperativi e collaborativi. Per realizzare questo, la scuola concorre con altre istituzioni alla rimozione di ogni ostacolo alla frequenza, cura gli interventi per gli alunni con disabilità, contrasta la dispersione, valorizza il talento e le inclinazioni di ciascuno. L'offerta formativa della scuola primaria si pone in continuità con la scuola dell'infanzia come ponte di passaggio e con la scuola secondaria di primo grado come percorso che accompagna la crescita dei bambini, nel periodo che va dai sei anni fino alla loro entrata nella scuola secondaria di primo grado. Il compito specifico è quello di promuovere l'alfabetizzazione di base attraverso l'acquisizione dei diversi tipi di linguaggio e dei codici che costituiscono la struttura della nostra cultura. La scuola offre l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose, e si pone come scuola



formativa permettendo di esercitare differenti stili cognitivi e sviluppando così il pensiero riflessivo e critico. Il tutto si attua con una filosofia inclusiva, attraverso la didattica per competenze: abilità fondamentali (alfabetizzazione letteraria, numerica, scientifica, digitale, culturale e civica), competenze trasversali (pensiero critico e problem solving, capacità di comunicare e collaborare, creatività), qualità caratteriali (curiosità, iniziativa, flessibilità, perseveranza, consapevolezza sociale e culturale). Il curricolo è organizzato attraverso progetti di educazione alla legalità, educazione ambientale, educazione alimentare, educazione alla salute, educazione all'affettività. I docenti promuovono compiti di realtà e attività coinvolgenti, gratificanti, organizzate in forma ludica e variata, incentrate sull'osservazione della realtà in modo da favorire l'intervento di ognuno nel processo di apprendimento, il reciproco confronto, la costruzione personale delle competenze che vede l'alunno costruttore attivo del suo sapere. Nel rispetto della libertà di insegnamento, le impostazioni metodologiche di fondo sono le seguenti:

- Valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni per ancorarvi nuovi contenuti.
- Attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità, per fare in modo che non diventino disuguaglianze.
- Promuovere inclusione valorizzando le differenze.
- Favorire l'esplorazione e la scoperta, al fine di promuovere la passione per la ricerca di nuova conoscenze.
- Incoraggiare l'apprendimento collaborativo. Imparare non é solo un processo individuale.
- Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere, al fine di "imparare ad apprendere".
- Realizzare percorsi in forma di laboratorio, per favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo e la riflessione su quello che si fa.
- Garantire i diritti per tutti gli alunni.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: RISPETTIAMO NOI E IL NOSTRO AMBIENTE

Valorizziamo le nostre diversità e mettiamole in gioco . Curiamo il nostro benessere fisico



ed emotivo. Riconosciamo le fragilità del nostro ambiente (paesaggi) e impariamo a difenderlo.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo:** **PROTEGGIAMO LA TERRA**

Percorso di sensibilizzazione sugli elementi acqua-aria-suolo e scopriamo come proteggerli.

- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: NOI PICCOLI CITTADINI**

Conosciamo la Costituzione , la nostra forma di Governo, gli enti locali e i simboli.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ **RISPETTIAMO NOI E IL NOSTRO AMBIENTE**

Valorizziamo le nostre diversità e mettiamole in gioco . Curiamo il nostro benessere fisico ed emotivo. Riconosciamo le fragilità del nostro ambiente (paesaggi) e impariamo a difenderlo.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Scienze
- Storia

○ **PROTEGGIAMO LA TERRA**

Percorso di sensibilizzazione sugli elementi acqua-aria-suolo e scopriamo come proteggerli.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Scienze

○ **NOI PICCOLI CITTADINI**

Conosciamo la Costituzione , la nostra forma di Governo, gli enti locali e i simboli.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Dettaglio Curricolo plesso: D.CHIESA MELEDO



SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

La scuola primaria promuove l'acquisizione e l'utilizzo delle conoscenze e delle abilità fondamentali per costruire competenze, nella prospettiva del pieno sviluppo della persona e della formazione di cittadini di domani. La scuola propone situazioni e contesti in cui gli alunni riflettono per capire il mondo e se stessi, sviluppano il pensiero analitico e critico, imparano ad imparare, coltivano la fantasia e il pensiero creativo, acquisiscono atteggiamenti cooperativi e collaborativi. Per realizzare questo, la scuola concorre con altre istituzioni alla rimozione di ogni ostacolo alla frequenza, cura gli interventi per gli alunni con disabilità, contrasta la dispersione, valorizza il talento e le inclinazioni di ciascuno. L'offerta formativa della scuola primaria si pone in continuità con la scuola dell'infanzia come ponte di passaggio e con la scuola secondaria di primo grado come percorso che accompagna la crescita dei bambini, nel periodo che va dai sei anni fino alla loro entrata nella scuola secondaria di primo grado. Il compito specifico è quello di promuovere l'alfabetizzazione di base attraverso l'acquisizione dei diversi tipi di linguaggio e dei codici che costituiscono la struttura della nostra cultura. La scuola offre l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose, e si pone come scuola formativa permettendo di esercitare differenti stili cognitivi e sviluppando così il pensiero riflessivo e critico. Il tutto si attua con una filosofia inclusiva, attraverso la didattica per competenze: abilità fondamentali (alfabetizzazione letteraria, numerica, scientifica, digitale, culturale e civica), competenze trasversali (pensiero critico e problem solving, capacità di comunicare e collaborare, creatività), qualità caratteriali (curiosità, iniziativa, flessibilità, perseveranza, consapevolezza sociale e culturale). Il curricolo è organizzato attraverso progetti di educazione alla legalità, educazione ambientale, educazione alimentare, educazione alla salute, educazione all'affettività. I docenti promuovono compiti di realtà e attività coinvolgenti, gratificanti, organizzate in forma ludica e variata, incentrate sull'osservazione della realtà in modo da favorire l'intervento di ognuno nel processo di apprendimento, il reciproco confronto, la costruzione personale delle competenze che vede l'alunno costruttore attivo del suo sapere. Nel rispetto



della libertà di insegnamento, le impostazioni metodologiche di fondo sono le seguenti:

- Valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni per ancorarvi nuovi contenuti.
- Attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità, per fare in modo che non diventino disuguaglianze.
- Promuovere inclusione valorizzando le differenze.
- Favorire l'esplorazione e la scoperta, al fine di promuovere la passione per la ricerca di nuova conoscenze.
- Incoraggiare l'apprendimento collaborativo. Imparare non é solo un processo individuale.
- Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere, al fine di "imparare ad apprendere".
- Realizzare percorsi in forma di laboratorio, per favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo e la riflessione su quello che si fa.
- Garantire i diritti per tutti gli alunni.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: IL RISPETTO

L'importanza di far interiorizzare le regole comportamentali in classe e durante i momenti di pausa. Il rispetto del compagno e dell'intera classe

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: EDUCAZIONE ALLE EMOZIONI E ALLA SOCIALITA'

il percorso interdisciplinare sulle emozioni, sulle relazioni, strategie per una elementare convivenza civile si snoda dalla classe terza fino alla classe quinta passando per la forza del gruppo nella Storia. Le regole e i diritti in famiglia e nella società. Analisi di alcuni articoli



della Costituzione.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- CITTADINANZA DIGITALE

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ IL RISPETTO

L'importanza di far interiorizzare le regole comportamentali in classe e durante i momenti di pausa. Il rispetto del compagno e dell'intera classe

Un cammino verso l'inclusione e l'assunzione di responsabilità.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia



- Tecnologia

○ **EDUCAZIONE ALLE EMOZIONI E ALLA SOCIALITA'**

IL BAMBINO HA CIRA DI SE' E DEGLI ALTRI, ANCHE ATTRAVERSO LA CONOSCENZA DELLE REGOLE COMUNI E DELLA COSTITUZIONE

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria



	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Dettaglio Curricolo plesso: E. TOTI

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

La scuola primaria promuove l'acquisizione e l'utilizzo delle conoscenze e delle abilità fondamentali per costruire competenze, nella prospettiva del pieno sviluppo della persona e della formazione di cittadini di domani. La scuola propone situazioni e contesti in cui gli alunni riflettono per capire il mondo e se stessi, sviluppano il pensiero analitico e critico, imparano ad imparare, coltivano la fantasia e il pensiero creativo, acquisiscono atteggiamenti cooperativi e collaborativi. Per realizzare questo, la scuola concorre con altre istituzioni alla rimozione di ogni ostacolo alla frequenza, cura gli interventi per gli alunni con disabilità, contrasta la dispersione, valorizza il talento e le inclinazioni di ciascuno. L'offerta formativa della scuola primaria si pone in continuità con la scuola dell'infanzia come ponte di passaggio e con la scuola secondaria di primo grado come percorso che accompagna la crescita dei bambini, nel periodo che va dai sei anni fino alla loro entrata nella scuola secondaria di primo grado.



Il compito specifico è quello di promuovere l'alfabetizzazione di base attraverso l'acquisizione dei diversi tipi di linguaggio e dei codici che costituiscono la struttura della nostra cultura. La scuola offre l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose, e si pone come scuola formativa permettendo di esercitare differenti stili cognitivi e sviluppando così il pensiero riflessivo e critico. Il tutto si attua con una filosofia inclusiva, attraverso la didattica per competenze: abilità fondamentali (alfabetizzazione letteraria, numerica, scientifica, digitale, culturale e civica), competenze trasversali (pensiero critico e problem solving, capacità di comunicare e collaborare, creatività), qualità caratteriali (curiosità, iniziativa, flessibilità, perseveranza, consapevolezza sociale e culturale). Il curricolo è organizzato attraverso progetti di educazione alla legalità, educazione ambientale, educazione alimentare, educazione alla salute, educazione all'affettività. I docenti promuovono compiti di realtà e attività coinvolgenti, gratificanti, organizzate in forma ludica e variata, incentrate sull'osservazione della realtà in modo da favorire l'intervento di ognuno nel processo di apprendimento, il reciproco confronto, la costruzione personale delle competenze che vede l'alunno costruttore attivo del suo sapere. Nel rispetto della libertà di insegnamento, le impostazioni metodologiche di fondo sono le seguenti:

- Valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni per ancorarvi nuovi contenuti.
- Attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità, per fare in modo che non diventino disuguaglianze.
- Promuovere inclusione valorizzando le differenze.
- Favorire l'esplorazione e la scoperta, al fine di promuovere la passione per la ricerca di nuova conoscenze.
- Incoraggiare l'apprendimento collaborativo. Imparare non é solo un processo individuale.
- Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere, al fine di "imparare ad apprendere".
- Realizzare percorsi in forma di laboratorio, per favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo e la riflessione su quello che si fa.
- Garantire i diritti per tutti gli alunni.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza





Nucleo tematico collegato al traguardo: STARE BENE A SCUOLA

Le regole di comportamento nei diversi momenti e nei diversi ambienti scolastici si snodano nel quinquennio, toccando diversi temi:

CLASSI PRIME: Rispetto della natura: raccolta differenziata - analisi dei materiali e raccolta differenziata, educazione alimentare (più frutta a scuola).

CLASSI SECONDE E TERZE: l'acqua bene prezioso. Educazione alimentare

CLASSI QUARTE: riconoscere le diversità come elementi positivi e di ricchezza nel gruppo classe. Effetti del clima, calamità naturali, emergenza, inquinamento e spreco delle risorse e comportamenti virtuosi. Educazione alimentare

CLASSI QUINTE: Effetti del clima, calamità naturali, emergenza, inquinamento e spreco delle risorse e comportamenti virtuosi. Educazione alimentare (più frutta a scuola). Alcuni diritti e doveri del cittadino italiano, concetto di democrazia, repubblica. Ricorrenze.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- CITTADINANZA DIGITALE

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ STARE BENE A SCUOLA

Le regole di comportamento nei diversi momenti e nei diversi ambienti scolastici si snodano nel quinquennio, toccando diversi temi:

Il rispetto della natura: l'acqua bene prezioso. Educazione alimentare riconoscere le diversità come elementi positivi e di ricchezza nel gruppo classe. Effetti del clima, calamità naturali, emergenza, inquinamento e spreco delle risorse e comportamenti virtuosi.



Educazione alimentare Alcuni diritti e doveri del cittadino italiano, concetto di democrazia, repubblica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria



	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Dettaglio Curricolo plesso: BOSCARDIN

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

La scuola primaria promuove l'acquisizione e l'utilizzo delle conoscenze e delle abilità fondamentali per costruire competenze, nella prospettiva del pieno sviluppo della persona e della formazione di cittadini di domani. La scuola propone situazioni e contesti in cui gli alunni riflettono per capire il mondo e se stessi, sviluppano il pensiero analitico e critico, imparano ad imparare, coltivano la fantasia e il pensiero creativo, acquisiscono atteggiamenti cooperativi e collaborativi. Per realizzare questo, la scuola concorre con altre istituzioni alla rimozione di ogni ostacolo alla frequenza, cura gli interventi per gli alunni con disabilità, contrasta la dispersione, valorizza il talento e le inclinazioni di ciascuno. L'offerta formativa della scuola primaria si pone in continuità con la scuola dell'infanzia come ponte di passaggio e con la scuola secondaria di primo grado come percorso che accompagna la crescita dei bambini, nel periodo che va dai sei anni fino alla loro entrata nella scuola secondaria di primo grado.



Il compito specifico è quello di promuovere l'alfabetizzazione di base attraverso l'acquisizione dei diversi tipi di linguaggio e dei codici che costituiscono la struttura della nostra cultura. La scuola offre l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose, e si pone come scuola formativa permettendo di esercitare differenti stili cognitivi e sviluppando così il pensiero riflessivo e critico. Il tutto si attua con una filosofia inclusiva, attraverso la didattica per competenze: abilità fondamentali (alfabetizzazione letteraria, numerica, scientifica, digitale, culturale e civica), competenze trasversali (pensiero critico e problem solving, capacità di comunicare e collaborare, creatività), qualità caratteriali (curiosità, iniziativa, flessibilità, perseveranza, consapevolezza sociale e culturale). Il curricolo è organizzato attraverso progetti di educazione alla legalità, educazione ambientale, educazione alimentare, educazione alla salute, educazione all'affettività. I docenti promuovono compiti di realtà e attività coinvolgenti, gratificanti, organizzate in forma ludica e variata, incentrate sull'osservazione della realtà in modo da favorire l'intervento di ognuno nel processo di apprendimento, il reciproco confronto, la costruzione personale delle competenze che vede l'alunno costruttore attivo del suo sapere. Nel rispetto della libertà di insegnamento, le impostazioni metodologiche di fondo sono le seguenti:

- Valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni per ancorarvi nuovi contenuti.
- Attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità, per fare in modo che non diventino disuguaglianze.
- Promuovere inclusione valorizzando le differenze.
- Favorire l'esplorazione e la scoperta, al fine di promuovere la passione per la ricerca di nuova conoscenze.
- Incoraggiare l'apprendimento collaborativo. Imparare non é solo un processo individuale.
- Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere, al fine di "imparare ad apprendere".
- Realizzare percorsi in forma di laboratorio, per favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo e la riflessione su quello che si fa.
- Garantire i diritti per tutti gli alunni.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza





Nucleo tematico collegato al traguardo: IO E L'ALTRO

Favorire la relazione con gli altri, consolidare il senso di appartenenza alla comunità scolastica. Promuovere situazioni di benessere attraverso un vissuto positivo, promuovere il senso di responsabilità stimolando collaborazione e cooperazione. (Accoglienza)

Promuovere atteggiamenti di disponibilità verso l'altro e l'uso delle "parole gentili". Consolidare il senso di appartenenza al gruppo classe favorendo la relazione con gli altri in un ambiente sereno e stimolante. Promuovere una positiva socializzazione, mettendosi in gioco in gruppo per la realizzazione di un semplice spettacolo teatrale. Promuovere l'acquisizione delle life skills a partire dalle storie raccontate in classe.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: LA COSTITUZIONE

L'importanza delle regole per vivere bene insieme/ L'importanza delle leggi scritte/ Cenni sui principi fondamentali della Costituzione

Scoperta dei valori contenuti negli articoli fondamentali della Costituzione. Riflessione sui diritti e doveri ad essi collegati.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- CITTADINANZA DIGITALE

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: AMBIENTE E CLIMA

Percorso di sensibilizzazione dalla classe prima alla classe quinta atto a



Stimolare al contatto diretto e all'osservazione della natura. Sviluppare la curiosità e la consapevolezza che la natura va rispettata. Sensibilizzare ai principi di una sana e corretta alimentazione. Far conoscere la cultura, la tradizione e il lavoro nella fattoria.

Stimolare al contatto diretto e all'osservazione della natura. Sviluppare la curiosità e la consapevolezza che la natura va rispettata. Sensibilizzare ai principi di una sana e corretta alimentazione. Far conoscere la cultura, la tradizione e il lavoro nella fattoria.

Conoscere il ciclo dell'acqua e l'importanza dell'acqua per gli ecosistemi .

Percorso di sensibilizzazione sull'impatto delle nostre scelte alimentari sulla salute dell'uomo e dell'ambiente

- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: IL BAMBINO PEDONE**

Riconoscimento della segnaletica principale dei pedoni

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: GLI STRUMENTI DIGITALI PER IMPARARE**

giochi didattici interattivi, allenamento interdisciplinare di videoscrittura con Word, uso degli strumenti di Paint

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà



- CITTADINANZA DIGITALE

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: DALL'ORTO ALLA TAVOLA**

realizzazione di un orto, esperienze di scienze, educazione alimentare

- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ **IO E L'ALTRO**

Promuovere atteggiamenti di disponibilità verso l'altro e l'uso delle "parole gentili". Consolidare il senso di appartenenza al gruppo classe favorendo la relazione con gli altri in un ambiente sereno e stimolante. Promuovere una positiva socializzazione, mettendosi in gioco in gruppo per la realizzazione di un semplice spettacolo teatrale. Promuovere l'acquisizione delle life skills a partire dalle storie raccontate in classe.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese



- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

○ **LA COSTITUZIONE**

L'importanza delle regole per vivere bene insieme/ L'importanza delle leggi scritte/ Cenni sui principi fondamentali della Costituzione

Scoperta dei valori contenuti negli articoli fondamentali della Costituzione. Riflessione sui diritti e doveri ad essi collegati.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica



- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

○ **AMBIENTE E CLIMA**

Percorso di sensibilizzazione sull'impatto delle nostre scelte sull'ambiente che si snoda dalla classe prima alla classe quinta

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

○ **IL BAMBINO PEDONE**



Le regole del pedone

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia

○ **GLI STRUMENTI DIGITALI PER IMPARARE**

giochi didattici interattivi, allenamento interdisciplinare di videoscrittura con Word, uso degli strumenti di Paint

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze



- Storia
- Tecnologia

○ DALL'ORTO ALLA TAVOLA

realizzazione di un orto, esperienze di scienze, educazione alimentare

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V





Dettaglio Curricolo plesso: SMS "G. GALILEI" BRENDOLA

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

Nella scuola secondaria di primo grado si realizza l'accesso alle discipline come punti di vista sulla realtà e come modalità di conoscenza, interpretazione e rappresentazione del mondo. L'educazione plurilingue e interculturale rappresenta una risorsa funzionale al successo scolastico di tutti e di ognuno ed è presupposto per l'inclusione sociale e per la partecipazione democratica. Le conoscenze, le abilità e le competenze sviluppate nell'ambito delle discipline concorrono alla piena realizzazione personale e alla partecipazione attiva alla vita sociale. I docenti promuovono la consapevolezza del proprio modo di apprendere e fanno sì che l'alunno sia impegnato nella costruzione del suo sapere e di un suo metodo di studio. Realizzano, poi, attività didattiche laboratoriali per favorire l'operatività e la riflessione. Il curricolo locale è arricchito attraverso attività di: educazione alla legalità, educazione ambientale, educazione all'affettività. Da qualche anno il Piano per la diffusione delle LIM (Lavagne Interattive Multimediali) è entrato nella sua fase operativa. Questa nuova tecnologia ha permesso ai docenti di confrontarsi con una forma mentale che i ragazzi vivono in maniera pervasiva nei contesti dell'extrascuola, alimentata da elementi virtuali "immersivi" capaci di parlare il loro linguaggio in misura decisamente diversa dal testo scritto. Non trascurabile, inoltre, la caratteristica ludica dello strumento, che permette agli alunni di apprendere, utilizzando le tecnologie informatiche e multimediali con straordinaria abilità.

L'educazione alla cittadinanza si connota come educazione trasversale di seconda generazione, in quanto sollecita la scuola a promuovere consapevolezza e competenze adeguate alla realtà di oggi, mutevole e complessa, andando in questo modo oltre i compiti tradizionali degli insegnamenti curricolari. Interseca la natura delle educazioni e l'organizzazione



scolastica in tutti i suoi aspetti: saperi, discipline, persone, ambiente in cui la scuola, come rete di conoscenze, opera e allarga l'orizzonte. Obiettivi irrinunciabili dell'educazione alla cittadinanza sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica che si realizzano attraverso azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita. Accanto ai valori e alle competenze di cittadinanza la scuola include nel curricolo la prima conoscenza della Costituzione della Repubblica italiana.

Gli allievi imparano i diritti inviolabili dell'uomo, il riconoscimento delle pari opportunità, le varie forme di libertà, il diritto di parola. La metodologia didattica ha come obiettivo prioritario la centralità dell'alunno che apprende, con la sua individualità, i suoi ritmi, le sue peculiarità, all'interno di una rete di relazioni che lo legano alla famiglia, ai diversi ambiti sociali, regionali ed etnici. Nella progettualità dei percorsi didattici i docenti utilizzano strategie, metodologie, strumenti atti a valorizzare le esperienze pregresse dell'allievo, le sue conoscenze, le sue abilità e potenzialità, in un clima che favorisca la costruzione di relazioni significative, attraverso il confronto, il dialogo, lo scambio, la cooperazione con gli altri. Per agevolare il processo di formazione degli alunni i docenti utilizzano le modalità didattiche più idonee scegliendo tra: • la lezione frontale per presentare e riepilogare; • la discussione per coinvolgere e motivare; • il metodo dell'animazione (lavori di gruppo di cui fanno parte docenti ed alunni); • il metodo "problem solving" (basato sulla ricerca e scoperta dell'alunno); • il metodo "peer tutoring" o "cooperative learning" (basato sull'aiuto reciproco fra alunni); • il Circle time, brainstorming, work in progress, didattica modulare, role play, drammatizzazioni, didattica metacognitive.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: LE REGOLE E



LA CONVIVENZA

ELABORATI VARI SINGOLI O COLLETTIVI DA ESPORRE A SCUOLA O PUBBLICARE NEL SITO anche in occasione di open day

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- CITTADINANZA DIGITALE

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: AMBIENTE E CLIMA

Disegno, reportage fotografici, video, spot, relazioni in formato digitale o elaborati cartacei (lapbook, cartelloni, ecc.) da pubblicare nel sito della scuola per sensibilizzare alla cura ambientale

- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: ALIMENTAZIONE E CORRETTI STILI DI VITA

Elaborati grafico/digitale, relazione, rubriche, articoli, blog che esprimano corretti stili di vita (benessere psicofisico individuale e collettivo).

- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE



○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: LA TUTELA DEI BENI CULTURALI**

presentazione dei diversi paesi (dall'Italia all'europa) attraverso brochure, video, cartelloni, scenette ecc. aventi per scopo la conoscenza e la sensibilizzazione alla tutela del patrimonio culturale materiale e immateriale

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: I DIRITTI UMANI**

elaborati o ricerche sui diritti umani da presentare oralmente o esporre

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- CITTADINANZA DIGITALE

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ **LE REGOLE E LA CONVIVENZA**

Informa i propri comportamenti al rispetto delle regole, degli altri e delle cose individuando nell'uguaglianza, libertà, democrazia, solidarietà, empatia i principi per una civile convivenza



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Lingua inglese
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Seconda lingua comunitaria

○ **AMBIENTE E CLIMA**

Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.

Promuove il rispetto verso l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria

Nelle attività di ricerca è in grado di utilizzare gli strumenti informatici proposti e comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Lingua inglese



- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Tecnologia

○ **ALIMENTAZIONE E CORRETTI STILI DI VITA**

comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente

Mette in atto, motiva scientificamente ed eticamente nonché promuove comportamenti di cura della salute (es.: igiene e prevenzione, alimentazione, attività motoria) nel proprio contesto di vita e a livello generale anche in collaborazione con alcune associazioni

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze

○ **LA TUTELA DEI BENI CULTURALI**

Conosce il patrimonio culturale nazionale ed internazionale.

Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Lingua inglese
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Seconda lingua comunitaria
- Storia

○ I DIRITTI UMANI

Riconosce la necessità dei diritti inalienabili.

Conoscere gli eventi ed i personaggi storici collegati al tema.

Partecipazione, interesse, espressione delle proprie idee, rispetto, spirito di iniziativa

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica



- Religione cattolica o Attività alternative
- Seconda lingua comunitaria
- Storia

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Dettaglio Curricolo plesso: F. MUTTONI MELEDO

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

Nella scuola secondaria di primo grado si realizza l'accesso alle discipline come punti di vista sulla realtà e come modalità di conoscenza, interpretazione e rappresentazione del mondo. L'educazione plurilingue e interculturale rappresenta una risorsa funzionale al successo scolastico di tutti e di ognuno ed è presupposto per l'inclusione sociale e per la partecipazione democratica. Le conoscenze, le abilità e le competenze sviluppate nell'ambito delle discipline concorrono alla piena realizzazione personale e alla partecipazione attiva alla vita sociale. I docenti promuovono la consapevolezza del proprio modo di



apprendere e fanno sì che l'alunno sia impegnato nella costruzione del suo sapere e di un suo metodo di studio. Realizzano, poi, attività didattiche laboratoriali per favorire l'operatività e la riflessione. Il curricolo locale è arricchito attraverso attività di: educazione alla legalità, educazione ambientale, educazione all'affettività. Da qualche anno il Piano per la diffusione delle LIM (Lavagne Interattive Multimediali) è entrato nella sua fase operativa. Questa nuova tecnologia ha permesso ai docenti di confrontarsi con una forma mentale che i ragazzi vivono in maniera pervasiva nei contesti dell'extrascuola, alimentata da elementi virtuali "immersivi" capaci di parlare il loro linguaggio in misura decisamente diversa dal testo scritto. Non trascurabile, inoltre, la caratteristica ludica dello strumento, che permette agli alunni di apprendere, utilizzando le tecnologie informatiche e multimediali con straordinaria abilità.

L'educazione alla cittadinanza si connota come educazione trasversale di seconda generazione, in quanto sollecita la scuola a promuovere consapevolezza e competenze adeguate alla realtà di oggi, mutevole e complessa, andando in questo modo oltre i compiti tradizionali degli insegnamenti curricolari. Interseca la natura delle educazioni e l'organizzazione scolastica in tutti i suoi aspetti: saperi, discipline, persone, ambiente in cui la scuola, come rete di conoscenze, opera e allarga l'orizzonte. Obiettivi irrinunciabili dell'educazione alla cittadinanza sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica che si realizzano attraverso azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita. Accanto ai valori e alle competenze di cittadinanza la scuola include nel curricolo la prima conoscenza della Costituzione della Repubblica italiana.

Gli allievi imparano i diritti inviolabili dell'uomo, il riconoscimento delle pari opportunità, le varie forme di libertà, il diritto di parola. La metodologia didattica ha come obiettivo prioritario la centralità dell'alunno che apprende, con la sua individualità, i suoi ritmi, le sue peculiarità, all'interno di una rete di relazioni che lo legano alla famiglia, ai diversi ambiti sociali, regionali ed etnici. Nella progettualità dei percorsi didattici i docenti utilizzano strategie, metodologie, strumenti atti a valorizzare le esperienze pregresse dell'allievo, le sue conoscenze, le sue abilità e potenzialità, in un clima che favorisca la costruzione di relazioni significative, attraverso il confronto, il dialogo, lo scambio, la cooperazione con gli altri. Per agevolare il processo di formazione degli alunni i docenti utilizzano le modalità



didattiche più idonee scegliendo tra: • la lezione frontale per presentare e riepilogare; • la discussione per coinvolgere e motivare; • il metodo dell'animazione (lavori di gruppo di cui fanno parte docenti ed alunni); • il metodo "problem solving" (basato sulla ricerca e scoperta dell'alunno); • il metodo "peer tutoring" o "cooperative learning" (basato sull'aiuto reciproco fra alunni); • il Circle time, brainstorming, work in progress, didattica modulare, role play, drammatizzazioni, didattica metacognitive.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: LE REGOLE E LA CONVIVENZA

ELABORATI VARI SINGOLI O COLLETTIVI CARTACEI E/O DIGITALI, DA ESPORRE A SCUOLA O PUBBLICARE NEL SITO anche in occasione di open day

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- CITTADINANZA DIGITALE

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: AMBIENTE E CLIMA

Disegno, reportage fotografici, video, spot, relazioni in formato digitale o elaborati cartacei (lapbook, cartelloni, ecc.) da pubblicare nel sito della scuola per sensibilizzare alla cura ambientale



· SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo:** **ALIMENTAZIONE E CORRETTI STILI DI VITA**

Elaborati grafico/digitale, relazione, rubriche, articoli, blog che esprimano corretti stili di vita (benessere psicofisico individuale e collettivo)

· SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

· CITTADINANZA DIGITALE

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: LA TUTELA** **DEI BENI CULTURALI**

presentazione dei diversi paesi (dall'Italia all'europa) attraverso brochure, video, cartelloni, scenette ecc. aventi per scopo la conoscenza e la sensibilizzazione alla tutela del patrimonio culturale materiale e immateriale

· COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

· SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

· CITTADINANZA DIGITALE

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: I DIRITTI** **UMANI**

Elaborati e/o ricerche sul tema da esporre

· COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà



- CITTADINANZA DIGITALE

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ LE REGOLE E LA CONVIVENZA

Informa i propri comportamenti al rispetto delle regole, degli altri e delle cose individuando nell'uguaglianza, libertà, democrazia, solidarietà, empatia i principi per una civile convivenza

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative

○ AMBIENTE E CLIMA

Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali. Promuove il rispetto verso l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria.

Nelle attività di ricerca è in grado di utilizzare gli strumenti informatici propri e comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Tecnologia

○ **ALIMENTAZIONE E CORRETTI STILI DI VITA**

Mette in atto, motiva scientificamente ed eticamente nonché promuove comportamenti di cura della salute (es.: igiene e prevenzione, alimentazione, attività motoria) nel proprio contesto di vita e a livello generale anche in collaborazione con alcune associazioni

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Geografia
- Lingua inglese
- Scienze



○ LA TUTELA DEI BENI CULTURALI

Conosce il patrimonio culturale nazionale ed internazionale Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Lingua inglese
- Seconda lingua comunitaria
- Tecnologia

○ I DIRITTI UMANI

Consapevolezza dei diritti inalienabili. Partecipazione, interesse, espressione delle proprie idee, rispetto, spirito di iniziativa.

conoscenza dei personaggi ed eventi storici legati al tema

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia



- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III





Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

IC F. MUTTONI (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ **Azione n° 1: STEM: alleanza tra le discipline**

L'implementazione di tali attività si intende dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado

In particolare si attuano:

- coding
- scratch
- cooperative learning
- didattica laboratoriale delle scienze
- utilizzo di dispositivi tecnologici (tablet, PC, LIM ecc)

Le attività sono in linea con la progettualità messa in atto con i fondi del PNRR.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza



- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- valorizzare il pensiero critico
- favorire l'inclusione e la parità di genere
- favorire il rapporto tra teoria e pratica e tra pensiero umanistico e scientifico
- favorire il lavoro tra pari ed il peer learning



Moduli di orientamento formativo

IC F. MUTTONI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 1: MI PRESENTO

Lo studente si presenta e comincia a riflettere su se stesso, anche in relazione agli altri. Tutte le discipline concorrono nel percorso di riflessione che include necessariamente il processo di apprendimento

Chi sono io per me: pregi, difetti, sogni, desideri, paure. Chi sono io per gli altri. Il metodo di studio e il ruolo delle emozioni nell'apprendimento. Io e la famiglia, io e l'amicizia (influencers nel mio percorso di crescita). Imparo a pianificare e a studiare La mia esperienza di scuola primaria e il passaggio alla scuola secondaria. Le mie riflessioni scolastiche.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	32	4	36



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- lezioni curricolari

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 2: MI CONOSCO

Dopo il percorso del primo anno, lo studente è in grado di discernere con più chiarezza abilità, punti di forza e di debolezza, la situazione scolastica, lo stile di apprendimento e gli interessi. tutte le discipline concorrono a tale processo, incluse agenzie esterne.

Conosco e parlo di me stesso e delle mie emozioni: il diario, la lettera e l'autobiografia.

Il corpo umano. L'alimentazione e il primo soccorso.

Esperienza virtuale: utilizzo piattaforma "Orientati" di Edulife e Questionario sugli ambiti di interesse con supporto di operatori esterni (Rete NEOS 23-26).

Consolidamento metodo di studio. L'istruzione nei Paesi europei. Il Progetto Erasmus

Esperienze pratiche laboratoriali, dialogo critico sulla scelta futura, visione di video e approfondimenti vari a discrezione dei docenti

Numero di ore complessive



Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	32	10	42

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- lezioni curricolari

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 3: SOGNANDO IL MIO FUTURO

L'alunno, è accompagnato a conoscere cosa offre il territorio e il mondo del lavoro per trovare una rispondenza a quelle che sono le sue attitudini e predisposizioni.

Il sistema scolastico. Le caratteristiche del mio lavoro ideale. Aree professionali e competenze. Percorso in preparazione all'esame. L'offerta formativa del territorio.

Incontri, visite, partecipazione a Vlorienta, stage presso le scuole superiori, questionario di orientamento.

Numero di ore complessive



Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	36	10	46

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole
- lezioni curricolari



Iniziativa di ampliamento dell'offerta formativa

● RIMOZIONE DEGLI OSTACOLI

una serie di progetti e attività in orario curricolare ed extra curricolare, che in base all'età dello studente, si snodano dall'infanzia alla scuola secondaria di primo grado

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali



Risultati attesi

Attraverso le diverse azioni si intende agevolare l'apprendimento e di conseguenza migliorare le relazioni sociali e le prestazioni

Destinatari	Classi aperte verticali Classi aperte parallele Altro
Risorse professionali	personale interno ed esperti esterni

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale
	Musica
	Scienze
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto Palestra

● RISPETTO DELLE REGOLE E CITTADINANZA ATTIVA

Tutti i progetti presentati dai docenti di ogni ordine e grado dell'Istituto atti a sensibilizzare gli studenti e le famiglie ai temi di cittadinanza attiva, legalità e rispetto dell'ambiente, direttamente



collegabili all'Agenda 2030

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

Maggiore sensibilità verso i temi di attualità e di cittadinanza direttamente collegabili all'Agenda 2030

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele
Altro

Risorse professionali

personale interno ed esperti esterni

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno

Informatica

Multimediale

Musica

Scienze

Biblioteche

Classica



Aule

Magna

Strutture sportive

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra

● SVILUPPO DEGLI APPRENDIMENTI

Tutti i progetti che i docenti di ogni ordine e grado dell'Istituto hanno progettato per sviluppare le competenze di ciascun alunno, dal recupero al potenziamento, dalla motivazione all'apprendimento cooperativo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e



laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

Attraverso l'implementazione di diversi progetto di recupero/potenziamento, ciascun alunno avrà la possibilità di raggiungere obiettivi concreti e migliorarsi.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele Altro
Risorse professionali	personale interno ed esperti esterni

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Informatica
	Multimediale
	Musica
	Scienze
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
Strutture sportive	Palestra



● CONTINUITA' ACCOGLIENZA E ORIENTAMENTO

Tutti i progetti che nelle diverse scuole di ogni ordine e grado vengono implementati per favorire il sereno inserimento degli alunni, atto a favorire il successo scolastico

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

sereno inserimento degli alunni, atto a favorire il successo scolastico creazione di classi omogenee

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele
Altro

Risorse professionali

personale interno ed esperti esterni



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno

Informatica

Multimediale

Musica

Scienze

Biblioteche

Classica

Aule

Magna

Strutture sportive

Palestra



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Ambiente e Sostenibilità

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

· Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

· Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico



Obiettivi economici

· Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

Risultati attesi



Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

☐ Mette in atto, motiva scientificamente ed eticamente nonché promuove comportamenti di cura della salute (es.: igiene e prevenzione, alimentazione, attività motoria) nel proprio contesto di vita e a livello generale anche in collaborazione con alcune associazioni (es.: associazioni di soccorso, AIDO, AVIS, ecc.);

assume comportamenti adeguati, motiva scientificamente ed eticamente nonché promuove comportamenti di sicurezza (es. rischio sismico, vulcanico, idrogeologico, climatico, ecc...)

Destinatari



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: AMBIENTI INNOVATIVI
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Scuole dell'infanzia:

- creazione di almeno due ambienti innovativi dotati di monitor interattivi 75"
- acquisto di tavoli digitali touch screen

Scuole primarie:

- sostituzione delle vecchie Lim con monitor interattivi 75" almeno nell'70% delle classi
- acquisto di portatili e/o Ipad in numero sufficiente per garantire a ciascun plesso di poter effettuare in aula attività digitali singolarmente o in piccoli gruppi
- per i plessi di Brendola e Sarego: sistemazione dei dispositivi delle aule informatiche

Scuole Secondarie:

- sostituzione delle vecchie Lim con monitor interattivi 75" almeno nell'70% delle classi
- rifacimento delle aule informatiche con 25 postazioni dotate di pc portatili (Core i3 di 12sima generazione, RAM 8GB, 256gb ssd, display 15.6 Full HD) + cuffie + software per la gestione delle attività linguistiche
- costituzione di ulteriori due classi 2.0 con l'acquisto di Ipad



Ambito 1. Strumenti

Attività

(+ licenze MDM - JAMF) per la gestione dei dispositivi) da dare in comodato d'uso agli studenti.

- acquisto di portatili e/o Ipad da utilizzare in classe per alunni con BES/DSA
- rifacimento dei laboratori di Scienze con arredi e strumentazioni innovativi

Titolo attività: DIGITALIZZAZIONE
AMMINISTRATIVA
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Istituto/Segreteria:

- aggiornamento in sicurezza del Sito web secondo le linee guida AGID
- trasferimento in sicurezza dei servizi: Albo Pretorio - Amministrazione Trasparente
- aggiornamento in sicurezza di tutti i servizi offerti dal gruppo Spaggiari (bacheca digitale - personale - presenze - alunni - colloqui - comunicazioni - esami 1° ciclo - registro elettronico - gestione firma digitale - protocollo)
- attivazione del servizio Ver.Di.2.0 di Spaggiari per gestire tutto il ciclo di vita delle riunioni in un unico flusso di lavoro integrato in Classeviva e garantire trasparenza e condivisione delle informazioni, anche a distanza e in momenti di emergenza

Titolo attività: BUL
ACCESSO

- Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati



Ambito 1. Strumenti

Attività

attesi

Scuole del Comune di Sarego:

- attivazione della connessione mediante Fibra fino a 1 Gigabit/s in download e banda minima garantita pari a 100Mbit/s simmetrica a carico del MISE.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: COSTRUIRE
COMPETENZE DIGITALI
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Infanzia - Primaria - Secondaria:

- definizione di un curriculum in verticale sulle competenze digitali, basato sul DigComp2.2
- definizione di traguardi minimi che gli alunni devono raggiungere al termine di ciascun ordine di scuola
- pianificazione di attività digitali e/o di tinkering da svolgere in classe, suddivise per età degli alunni

Scuole dell'Infanzia:

- inserimento di attività di Coding nella Progettazione annuale
- utilizzo di strumentazioni digitali (pc e monitor interattivi) con modalità ludiche

Scuole primarie:

- revisione del curriculum di tecnologia in coerenza con il curriculum sulle competenze digitali



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

- inserimento nella progettualità annuale dell'Istituto di almeno un progetto relativo al coding/tinkering/digital storytelling per le classi 5[^]

Scuole secondarie:

- utilizzo periodico dell'aula informatica per attività digitali con l'utilizzo della Gsuite
- inserimento nella progettualità annuale dell'Istituto di almeno un progetto relativo al coding/tinkering/digital storytelling
- utilizzo dei libri digitali e di Google Workspace per le classi 2.0

Titolo attività: AGGIORNAMENTO
CURRICOLO DI TECNOLOGIA -
SECONDARIA
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Aggiornare il curriculum di "Tecnologia" alla scuola secondaria di primo grado

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Scuole secondarie:

- revisione del curriculum di tecnologia in coerenza con il curriculum sulle competenze digitali

Titolo attività: UNA BIBLIOTECA IN
RETE
CONTENUTI DIGITALI

- Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Scuola Primaria di Brendola:

- completamento dell'inserimento dei libri nella Rete delle



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Biblioteche Vicentine per effettuare richieste e prestiti on line.

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: FORMAZIONE PRIMA DI
TUTTO
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Insegnanti di tutti gli ordini di scuola:

- formazione per l'innovazione didattica e digitale.
- formazione sulle competenze digitali DigCompEdu

Personale di Segreteria:

- formazione per il miglioramento dei processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa

Alunni Scuole Secondarie:

- formazione specifica sulle competenze DigComp 2.2

Genitori Primaria/Secondaria :

- formazione/orientamento nell'era digitale (tematiche che riguardano il promuovere il benessere digitale in famiglia, riflessioni sui rischi del digitale ed educazione ad un uso corretto e responsabile dei dispositivi digitali e dei social network)



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

CAV. D. TIBALDO - VIAA813012

MONTICELLO DI FARA - VIAA813034

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Agli insegnanti compete la responsabilità della valutazione e la cura della documentazione didattica, nonché la scelta dei relativi strumenti nel quadro dei criteri deliberati dai componenti degli organi collegiali.

La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari:

- attiva le azioni da intraprendere;
- regola quelle avviate;
- promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine;
- assume una preminente funzione formativa e di accompagnamento dei processi di apprendimento;
- stimola il miglioramento continuo.

Per la valutazione formativa si fa riferimento ai comportamenti di lavoro in ambito scolastico, in particolare:

- partecipazione alle attività scolastiche
- impegno e profitto nello studio e nell'esecuzione dei compiti assegnati
- organizzazione dei compiti di apprendimento e attività
- autonomia nell'esecuzione dei lavori e nello studio
- comportamento relazionale (rispetto delle regole)
- progressi nell'apprendimento (padronanza di conoscenze, abilità e sviluppo di competenze).



Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Vedasi allegato

Allegato:

CURRICOLO IEC INFANZIA.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

L'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perchè orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le potenzialità.

L'osservazione, nelle sue diverse modalità, rappresenta lo strumento fondamentale per conoscere e accompagnare il bambino nel suo percorso di crescita.

Per la valutazione degli alunni della scuola dell'infanzia si tengono presenti gli aspetti di seguito elencati:

- 1) Relazione con l'adulto;
- 2) Relazione con i compagni;
- 3) Autonomia;
- 4) Atteggiamento verso le attività;
- 5) Apprendimenti e competenze nei linguaggi e nella motricità;

Le valutazioni vengono effettuate sia mediante l'osservazione costante dei comportamenti e degli atteggiamenti degli alunni, sia attraverso l'analisi delle produzioni grafiche, del linguaggio verbale e delle abilità motorie;

Le valutazioni relative a tali comportamenti, atteggiamenti e competenze sono comunicate ai genitori degli alunni in occasione dei due colloqui individuali con i genitori che si tengono nel corso dell'anno scolastico secondo il calendario stabilito dal piano annuale delle attività. Alla fine dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia, tali valutazioni sono formalizzate in una apposita scheda che viene consegnata agli insegnanti della classe prima della scuola primaria per il passaggio delle informazioni.



Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

SMS "G. GALILEI" BRENDOLA - VIMM813027

F. MUTTONI MELEDO - VIMM813016

Criteri di valutazione comuni

Valutazione iniziale

Nei primi giorni di lezione e comunque entro la data stabilita nel piano annuale delle attività, i docenti fanno una valutazione iniziale degli alunni e della classe.

58

L'OFFERTA FORMATIVA

PTOF - 2019/20-2021/22

IC F. MUTTONI

La valutazione iniziale viene fatta somministrando agli alunni delle prove d'ingresso che devono servire:

- ad accertare le conoscenze pregresse degli alunni;
- ad avere alcune prime indicazioni in merito agli alunni che presentano difficoltà di apprendimento e per i quali il gruppo docente /il consiglio di classe valuta la necessità di attuare un Piano Didattico Personalizzato (PDP);
- a dare indicazioni in merito alla predisposizione di una programmazione di classe rispondente al curriculum, ma anche ai bisogni della classe.

D

Le modalità di accertamento degli apprendimenti avvengono quindi mediante:



- a. Verifiche scritte: Prove strutturate e semistrutturate (vero/falso, a scelta multipla, a integrazione...), relazioni, componimenti, esercizi di varia tipologia, sintesi, soluzione di problemi, dettati.. Le prove sono strutturate a livelli di difficoltà graduati, onde permettere agli alunni di rispondere secondo le loro possibilità.
- b. Verifiche orali: Colloqui, interrogazioni, interventi, discussioni su argomenti di studio, esposizione di attività svolte...
- c. Verifiche di performance o comportamenti attesi: Prove grafico-cromatiche, prove strumentali e vocali, test e prove motorie, prove tecnico-grafiche, delle osservazioni sistematiche sulla partecipazione alle attività della classe

Valutazione periodica degli apprendimenti Tempi

Periodicamente e ogni qualvolta lo ritiene necessario/opportuno, il docente somministra agli alunni delle prove di verifica che possono essere di vario tipo e servono a valutare i progressi dell'alunno/a in relazione alle conoscenze, alle abilità e alle competenze previste nel curriculum della classe o nel percorso predisposto per l'alunno/a.

Per le prove scritte si utilizza una valutazione numerica che ciascun docente assegna alla singola prova predisposta, mentre per la valutazione delle prestazioni orali vengono utilizzati descrittori di livello

(vedi protocollo di valutazione)

Visto che nel RAV si è registrato una disparità a livello dei risultati, al fine di ridurre le differenze di valutazioni si utilizzeranno a partire dall'a.s. 2016/17 nella scuola primaria secondaria di primo grado , per la verifica degli apprendimenti in tutte le discipline, prove oggettive di Istituto con relative griglie di correzione e tabelle di valutazione.

Gli esiti delle prove di verifica, orali o scritte, sono comunicati alle famiglie attraverso il libretto/Diario di istituto dell'alunno ed i colloqui individuali. Per la scuola primaria le prove vengono portate a casa per la firma e riconsegnate al docente.

È possibile prendere visione delle prove ed essere informati degli esiti delle verifiche orali nei colloqui individuali.

Predisposizione di interventi di facilitazione e del PDP.

al termine di ogni anno scolastico vengono somministrate le prove di competenza comuni per classi parallele delle materie INVALSI

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Si rimanda al documento allegato



Allegato:

curricolo secondaria.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento si propone di favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare.

In sede di scrutinio, i docenti (su proposta del Coordinatore di Classe, e dopo attento ascolto reciproco) sono tenuti ad esprimere un giudizio sintetico sul comportamento tenuto dallo studente stesso anche in relazione alla partecipazione, all'impegno e all'atteggiamento verso la scuola e le attività didattiche da essa realizzate.

Per l'attribuzione del giudizio si tiene conto non solamente del rispetto delle regole di convivenza civile in generale e della vita scolastica in particolare, ma anche dell'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui (competenze di Cittadinanza).

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

La valutazione viene fatta collegialmente dai docenti contitolari della classe ovvero dal consiglio di classe, compresi:

- i docenti di sostegno, i quali partecipano a pieno titolo a tutte le operazioni di valutazione con diritto di voto per tutti gli alunni della classe;
- i docenti IRC e di attività alternative alla Religione cattolica, i quali partecipano a pieno titolo a tutte le operazioni di valutazione con diritto di voto solo per gli alunni da essi direttamente seguiti.

I docenti del potenziamento sono invitati a partecipare allo scrutinio delle classi in cui operano.

Relativamente alla valutazione dell'insegnamento della religione cattolica, ovvero la valutazione delle attività alternative per gli studenti che se ne avvalgono, è resa una nota distinta con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e sui livelli di apprendimento conseguiti (art. 2, D. Lgs. n. 62/17).



Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

L'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione (classe terza della scuola primaria) è finalizzato a verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dall'alunna o dall'alunno anche in funzione orientativa" (art. 8 D.Lgs. n. 62/17). Il voto di ammissione all'esame di fine primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi e deve tener conto del percorso scolastico compiuto dallo studente.

L'esame è formato da tre prove scritte:

- a) prova scritta di italiano o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento, intesa ad accertare la padronanza della stessa lingua;
 - b) prova scritta relativa alle competenze logico matematiche;
 - c) prova scritta, relativa alle competenze acquisite, articolata in una sezione per ciascuna delle lingue straniere studiate,
- ed un colloquio. Si adotta una votazione in decimi.

La commissione d'esame, predispone le prove d'esame ed i criteri per la correzione e la valutazione e delibera la valutazione finale complessiva espressa con votazione in decimi, derivante dalla media (arrotondata all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5) tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove e del colloquio di cui sopra.

L'esame si intende superato se il candidato consegue una votazione complessiva di almeno sei decimi. Gli esiti finali degli esami sono affissi all'albo della scuola.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

C.BATTISTI SAREGO - VIEE813017

D.CHIESA MELEDO - VIEE813028



E. TOTI - VIEE813039

BOSCARDIN - VIEE81304A

GIUSTINIANI - VIEE81305B

Criteri di valutazione comuni

Al termine di ogni anno vengono somministrate prove comuni per classi parallele nelle discipline INVALSI

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Vedasi allegato

Allegato:

CURRICOLO IEC PRIMARIA.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

1.COMPETENZE

SOCIALI E CIVICHE

- rispettare le regole, il materiale, l'ambiente e le persone
- partecipare alle attività
- svolgere con cura e ordine il lavoro

2.IMPARARE AD

IMPARARE

- svolgere autonomamente un'attività
- utilizzare le conoscenze e le abilità in modo trasversale



3.SPIRITO DI INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITA'

- agire in modo flessibile, creativo, propositivo

Alla fine di ogni quadrimestre (gennaio e giugno) il team docenti di ciascuna classe, sentito il parere di ogni insegnante, concorda collegialmente il voto di ciascuna competenza in base alla classe

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Premesso che la non ammissione è considerato un evento da evitare alla conclusione della classe prima primaria, l'evento deve essere sempre condiviso con la famiglia e accuratamente preparato per l'alunno. il collegio considera casi di eccezionale gravità :

- assenza o gravi carenze delle abilità propedeutiche all'acquisizione di quelle successive;
- mancanza di progressi nell'apprendimento, nonostante l'implementazione di percorsi individualizzati;
- gravi carenze nel rispetto delle regole e nel comportamento

la non ammissione deve essere deliberata all'unanimità e notificata per iscritto alla famiglia.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

- passaggio di informazioni sugli alunni BES tra ordini di scuola diversi - formazione del personale docente sulle tematiche legate all'inclusione - scambio di buone pratiche con il territorio , tra docenti e tra scuola e famiglia - materiale e strumentazione abbastanza adeguata ai casi di inclusione - modulistica e criteri condivisi (PDP,PEI ecc...) - percorsi di recupero e potenziamenti sono per fasce di livello sia in orario curricolare che extra curricolare - progetto eccellenze (giochi matematici, laboratori orientanti, certificazioni linguistiche ecc...) - borse di studio al termine del ciclo - criteri condivisi di individuazione delle eccellenze/recuperi -criteri condivisi sulla valutazione degli esiti dei percorsi di recupero/potenziamento

Punti di debolezza:

- non tutti gli studenti invitati ai corsi di recupero in orario extracurricolare partecipano (difficoltà nel trasporto pomeridiano/ demotivazione)

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

- passaggio di informazioni sugli alunni BES tra ordini di scuola diversi - formazione del personale docente sulle tematiche legate all'inclusione - scambio di buone pratiche con il territorio , tra docenti e tra scuola e famiglia - materiale e strumentazione abbastanza adeguata ai casi di inclusione - modulistica e criteri condivisi (PDP,PEI ecc...) - percorsi di recupero e potenziamento sono per fasce di livello sia in orario curricolare che extra curricolare - progetto eccellenze (giochi matematici, laboratori orientanti, certificazioni linguistiche ecc...) - borse di studio al termine del ciclo - criteri condivisi di individuazione delle eccellenze/recuperi -criteri condivisi sulla valutazione degli esiti dei percorsi di recupero/potenziamento - Piano Inclusione con gruppo di lavoro per l'inclusione e partecipazione a Reti di scuole

Punti di debolezza:

- non tutti gli studenti invitati ai corsi di recupero in orario extracurricolare partecipano (difficoltà nel



trasporto pomeridiano/ demotivazione)

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

- passaggio di informazioni sugli alunni BES tra ordini di scuola diversi - formazione del personale docente sulle tematiche legate all'inclusione - scambio di buone pratiche con il territorio , tra docenti e tra scuola e famiglia - materiale e strumentazione abbastanza adeguata ai casi di inclusione - modulistica e criteri condivisi (PDP,PEI ecc...) - percorsi di recupero e potenziamento sono per fasce di livello sia in orario curricolare che extra curricolare - progetto eccellenze (giochi matematici, laboratori orientanti, certificazioni linguistiche ecc...) - borse di studio al termine del ciclo - criteri condivisi di individuazione delle eccellenze/recuperi -criteri condivisi sulla valutazione degli esiti dei percorsi di recupero/potenziamento - Piano Inclusione con gruppo di lavoro per l'inclusione e partecipazione a Reti di scuole

Punti di debolezza:

- non tutti gli studenti invitati ai corsi di recupero in orario extracurricolare partecipano (difficoltà nel trasporto pomeridiano/ demotivazione)

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

- passaggio di informazioni sugli alunni BES tra ordini di scuola diversi - formazione del personale docente sulle tematiche legate all'inclusione - scambio di buone pratiche con il territorio , tra docenti e tra scuola e famiglia - materiale e strumentazione abbastanza adeguata ai casi di inclusione - modulistica e criteri condivisi (PDP,PEI ecc...) - percorsi di recupero e potenziamento sono per fasce di livello sia in orario curricolare che extra curricolare - progetto eccellenze (giochi matematici, laboratori orientanti, certificazioni linguistiche ecc...) - borse di studio al termine del ciclo - criteri condivisi di individuazione delle eccellenze/recuperi -criteri condivisi sulla valutazione degli esiti dei percorsi di recupero/potenziamento - Piano Inclusione con gruppo di lavoro per l'inclusione e partecipazione a Reti di scuole

Punti di debolezza:

- non tutti gli studenti invitati ai corsi di recupero in orario extracurricolare partecipano (difficoltà nel trasporto pomeridiano/ demotivazione)

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

- passaggio di informazioni sugli alunni BES tra ordini di scuola diversi - formazione del personale docente sulle tematiche legate all'inclusione - scambio di buone pratiche con il territorio , tra docenti e tra scuola e famiglia - materiale e strumentazione abbastanza adeguata ai casi di inclusione -



modulistica e criteri condivisi (PDP,PEI ecc...) - percorsi di recupero e potenziamento sono per fasce di livello sia in orario curricolare che extra curricolare - progetto eccellenze (giochi matematici, laboratori orientanti, certificazioni linguistiche ecc...) - borse di studio al termine del ciclo - criteri condivisi di individuazione delle eccellenze/recuperi -criteri condivisi sulla valutazione degli esiti dei percorsi di recupero/potenziamento - Piano Inclusione con gruppo di lavoro per l'inclusione e partecipazione a Reti di scuole

Punti di debolezza:

- non tutti gli studenti invitati ai corsi di recupero in orario extracurricolare partecipano (difficoltà nel trasporto pomeridiano/ demotivazione)

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

- passaggio di informazioni sugli alunni BES tra ordini di scuola diversi - formazione del personale docente sulle tematiche legate all'inclusione - scambio di buone pratiche con il territorio , tra docenti e tra scuola e famiglia - materiale e strumentazione abbastanza adeguata ai casi di inclusione - modulistica e criteri condivisi (PDP,PEI ecc...) - percorsi di recupero e potenziamento sono per fasce di livello sia in orario curricolare che extra curricolare - progetto eccellenze (giochi matematici, laboratori orientanti, certificazioni linguistiche ecc...) - borse di studio al termine del ciclo - criteri condivisi di individuazione delle eccellenze/recuperi -criteri condivisi sulla valutazione degli esiti dei percorsi di recupero/potenziamento - Piano Inclusione con gruppo di lavoro per l'inclusione e partecipazione a Reti di scuole

Punti di debolezza:

- non tutti gli studenti invitati ai corsi di recupero in orario extracurricolare partecipano (difficoltà nel trasporto pomeridiano/ demotivazione)

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Personale ATA

Specialisti ASL

Famiglie



Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Colloquio preventivo all'iscrizione degli alunni DVA: la famiglia, soprattutto per i casi con diagnosi di maggior complessità, richiede un incontro preventivo di conoscenza e di approfondimento con il referente alunni DVA; Iscrizione; Formazione classi; Analisi documentazione; Consigli di Classe dedicati; Predisposizione del Piano Educativo Individualizzato (PEI); Approvazione e condivisione del PEI

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Insegnanti, dirigente scolastico e docente di sostegno; genitori, o chi ne esercita la responsabilità genitoriale; figure socio-sanitarie che seguono l'alunno durante la riabilitazione o le attività terapeutiche fuori l'istituto scolastico.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia, corresponsabile del percorso educativo dell'alunno, è sempre coinvolta attivamente nella fase di progettazione dell'intervento e nella gestione di tale processo. In accordo con le famiglie vengono individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità e il raggiungimento degli obiettivi formativi prefissati. La famiglia viene periodicamente contattata dai docenti per essere adeguatamente informata dei progressi rilevati in itinere.

Modalità di rapporto scuola-famiglia



- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni



Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento



Criteria e modalità per la valutazione

Gli alunni sono valutati tenendo conto dei risultati acquisiti nell'arco temporale scandito nel corso dell'anno scolastico. Le valutazioni si riferiscono agli obiettivi minimi indicati nelle programmazioni educative didattiche dei singoli insegnanti di Sostegno cui il PEI fa specifico riferimento

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

In accordo con le famiglie e gli insegnanti vengono realizzati progetti di continuità al fine di favorire il passaggio fra i diversi ordini di scuola. La Commissione Formazione Classi provvede all'inserimento nella classe più adatta, degli alunni con disabilità e i bisogni educativi speciali. La continuità educativa intesa da parte dei docenti dei vari ordini di scuola, come collegialità, corresponsabilità e condivisione di conoscenze, linguaggi, metodologie e progetti, è volta a sostenere l'alunno, dotandolo di competenze che lo rendano capace di fare scelte consapevoli, permettendogli di sviluppare un proprio progetto di vita futura.